



PROVINCIA DI RAVENNA

**PIANO DELLA PERFORMANCE
2014**

INDICE

IL PIANO DELLE PERFORMANCE	3
IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE	3
IL CONTESTO ESTERNO	4
La Provincia di Ravenna in cifre:	4
Il contesto economico provinciale	5
Il contesto della finanza pubblica: crisi e manovre correttive	7
IL CONTESTO INTERNO	13
Le risorse umane	13
Le risorse finanziarie	16
ALBERO DELLE PERFORMANCE, OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI ANNUALI	18
DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI ANNUALI	19
PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DELLE PERFORMANCE	20
AREA STRATEGICA 1 - LAVORO PRIORITA' ASSOLUTA	22
AREA STRATEGICA 2 - SVILUPPO ECONOMICO E MODERNIZZAZIONE DELLE IMPRESE	26
AREA STRATEGICA 3 - AGRICOLTURA	29
AREA STRATEGICA 4 - UNA PROVINCIA SOSTENIBILE	33
AREA STRATEGICA 5 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI E PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	36
AREA STRATEGICA 6 - CULTURA E SPORT	43
AREA STRATEGICA 7 - WELFARE DI COMUNITÀ	46
AREA STRATEGICA 8 - UNA ORGANIZZAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE	49
AREA STRATEGICA 9 - POLITICA INTERNAZIONALE ED EUROPEA	57
.....	

IL PIANO DELLE PERFORMANCE

Il Piano delle performance è il documento di programmazione previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 (Decreto Brunetta) come strumento per assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione delle performance.

Il comma 3 bis dell' articolo 169 del TUEL (DLgs. 267/2000), aggiunto dall'art. 3, comma 1, lett. g-bis), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, stabilisce che al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è unificato organicamente nel piano esecutivo di gestione.

L'adozione del documento da parte della Provincia di Ravenna, oltre a consentire l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 150, rappresenta l'occasione per gestire in maniera integrata e coordinata i diversi strumenti di pianificazione e programmazione già previsti dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

Il Programma di Mandato, il Bilancio di previsione, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano Dettagliato degli Obiettivi descrivono il ciclo della performance della Provincia di Ravenna.

Il Piano delle Performance rappresenta il documento di raccordo del ciclo di gestione della performance in quanto partendo dagli indirizzi di pianificazione strategica del Programma di Mandato del Presidente elabora i contenuti delle strategie e della programmazione dell'Ente in coerenza con i contenuti della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio di previsione mediante la selezione di obiettivi strategici che verranno articolati nel PEG/PDO in obiettivi annuali.

Al fine di favorire una rappresentazione complessiva ed una comunicazione logica ed efficace, le strategie sono articolate all'interno del Piano delle Performance in Aree Strategiche. Per ciascuna Area strategica sono stati definiti gli Obiettivi strategici i quali sono stati tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

La struttura del modello del Piano delle Performance della Provincia di Ravenna segue le linee guida definite dalla CIVIT (Commissione per la Valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, ora ANAC (Autorità Nazionale Anti-Corruzione) con delibera n. 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance" e delle indicazioni successivamente fornite in materia.

IL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Il ciclo di gestione della performance nel corso del 2013 si è articolato nelle seguenti fasi, come previsto anche dal D.Lgs. 150/2009:

1. nella definizione del Piano della Performance, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 193 in data 28 agosto 2013, con il quale sono stati definiti ed assegnati gli obiettivi strategici da perseguire. Per ogni obiettivo sono stati definiti i risultati attesi in grado di rappresentare il livello di raggiungimento;
2. nella traduzione degli obiettivi del Piano della Performance in obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo attraverso il Piano dettagliato degli obiettivi (PEG/PDO), la loro assegnazione ai dirigenti e al personale dei centri di costo interessati e, conseguentemente, l'allocazione delle rispettive risorse economiche;
3. nel monitoraggio effettuato in data 31 dicembre 2013, considerata l'approvazione del Piano Performance nel secondo semestre dell'anno, degli obiettivi di miglioramento e di sviluppo contenuti del Piano dettagliato degli obiettivi valutando la performance complessiva, sia organizzativa che individuale;
4. nella stesura della relazione finale, chiamata Rapporto sulla performance, al fine della rendicontazione dei risultati raggiunti;
5. nella validazione del Rapporto da parte del Nucleo di Valutazione e nella presentazione dello stesso agli organi di vertice.

IL CONTESTO ESTERNO

La Provincia di Ravenna in cifre:

POPOLAZIONE	
Popolazione legale al censimento 2011	n. 384.761
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (<i>art. 156 D. Lgs 267/2000</i>):	n. 386.111
di cui maschi:	n. 186.343
di cui femmine:	n. 199.768
Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale:	
anno scolastico 2013-2014	n. 14.618
Distretto scolastico di Ravenna	n. 7.045
Distretto scolastico di Lugo	n. 2.492
Distretto scolastico di Faenza	n. 5.081
Livello di istruzione della popolazione residente (<i>Dati riferiti al censimento 2001 - popolazione residente di 6 anni o più</i>):	
Laureati	n. 24.236 pari a 7,29%
Diplomati	n. 87.870 pari a 27,05%
Con licenza di scuola media inferiore	n. 92.070 pari a 27,71%
Con licenza elementare	n. 87.036 pari a 26,20%
Alfabeti	n. 36.080 pari a 10,86%
Analfabeti	n. 2.961 pari a 0,89%
TERRITORIO	
Estensione territoriale	kmq. 1859
Comuni della Provincia	n. 18
Unioni di Comuni	n. 2
Densità popolazione	abitanti/kmq. 206,97
Strade	km strade statali 146,22
	km strade provinciali 800,437
	km autostrade 46,04
Plessi scolastici medie superiori (comprese succursali)	n. 34 superficie lorda mq 174.478
Presidi pubblici socio-assistenziali	n. 90
Biblioteche	n. 73
Strutture sportive	n. 40
Musei	n. 50
Strutture di spettacolo (Arene e Teatri)	n. 35
ECONOMIA	
PIL pro-capite <i>Fonte Tagliacame</i>	€. 26.418 (<i>Anno 2011</i>)
Imprese (<i>da sito Infocamere-Fonte Movimprese</i>)	registrate n. 41.116 (2013)
	attive n. 36.520 (2013)
	Indice natalità- mortalità imprese anno 2013: -0,92 % al netto delle cessazioni d'ufficio
Tasso di occupazione	uomini 73,8% (<i>media 2012</i>)
	donne 61,4% (<i>media 2012</i>)
Tasso di disoccupazione	uomini 5,7% (<i>media 2012</i>)
	donne 8,3 % (<i>media 2012</i>)
Esportazioni	mIn €. 3.691,50 (2013)
Importazioni	mIn €. 4.279,37 (2013)

Il contesto economico provinciale

Il perdurare della congiuntura economica negativa frena la ripresa della produzione e di conseguenza dell'occupazione e dei consumi, variabili tra loro strettamente collegate. I dati 2013 confermano lo stesso andamento negativo dei principali indicatori rispetto a quanto registrato l'anno precedente. Anche da un punto di vista sociale il quadro registra l'incremento di elementi di criticità. La popolazione della provincia di Ravenna nell'ultimo decennio cresce dell'11%; con una incidenza della popolazione straniera che passa dal 2,34% del 2001 all' 11% del 2012, questo nonostante il saldo migratorio estero, pur rimanendo di segno positivo, vive un trend di progressiva riduzione già dall'anno 2009. Si assiste ad un processo di invecchiamento della popolazione, grazie all'allungamento della vita media, ed anche ad una lieve ripresa del tasso di fecondità totale (ovvero il numero medio di figli per donna), dovuta ad una progressiva incidenza delle nascite della popolazione straniera e ad un leggero innalzamento dei tassi di fecondità degli italiani, aumentando l'indice di carico sociale (rapporto tra la popolazione appartenente alle fasce d'età "non attive" 0-14 anni e 65 anni e più e la "popolazione in età attiva" 15-64 anni) sia della popolazione giovanile che di quella anziana. Incide ad aumentare il primo indice l'incremento della popolazione straniera 0-14 anni, che in questa fascia d'età risulta quasi quintuplicata dal 2001 ad oggi. Si contrae la dimensione media familiare e aumentano le famiglie monopersonali composte prevalentemente da donne anziane. A questi elementi, vanno affiancati quelli legati alla crisi del lavoro e all'acuirsi delle condizioni socio-economiche delle famiglie. Il tasso di disoccupazione media provinciale, anno 2013, sale al 9,9% (triplicato rispetto all'anno 2008), 9,2% per gli uomini e 10,8% per le donne. I giovani (18-29 anni), con un tasso di disoccupazione pari al 25,8%, accusano in maniera particolare degli effetti della crisi economica. La situazione mostra il perdurante stato di difficoltà del tessuto produttivo provinciale che dal 2008 al 2013 ha perso ben 4.692 addetti. Aumenta la quota di imprese che a causa della crisi, contestualmente alla riduzione dell'attività economica ricorrono a forme di impiego più flessibili (trasformando contratti a tempo pieno a tempo parziale). Numeri negativi persistono nel manifatturiero e nelle costruzioni. Il progressivo aggravarsi delle condizioni del mercato del lavoro ha determinato una consistente flessione del potere d'acquisto delle famiglie che, come rilevato dall'indagine della Banca d'Italia relativa ai bilanci delle famiglie a livello nazionale, con riferimento al 2012, nel 35,8% dei casi ritiene che le proprie entrate siano insufficienti a coprire le spese (erano il 24,3% le famiglie che lo dichiaravano nel 2004).

Nel terzo trimestre 2013 è ancora forte la riduzione degli occupati dipendenti (-2,4%) già entrata in area negativa nel primo e nel secondo sia per i maschi che per le femmine. Crollano i contratti a tempo determinato -13,2%, mentre aumentano quelli a tempo indeterminato +0,5%. Si riducono gli occupati dipendenti di nazionalità straniera (-3,8%) ed anche quelli di nazionalità italiana, -2,1%. In forte aumento gli occupati a tempo parziale +5,8%, mentre si riducono quelli a tempo pieno -5,0%.

L'occupazione, nel terzo trimestre, si è ridotta in tutti i macrosettori e in tutti e tre i territori della provincia. In riferimento al movimento merci complessivo del porto di Ravenna, c'è invece qualche segnale favorevole. Continua il trend positivo iniziato nel quarto trimestre 2012. In realtà, più che a causa del rallentamento del commercio mondiale, il porto, nei trimestri degli anni precedenti, è stato penalizzato dalla recessione dell'economia italiana che ha comportato una forte riduzione dell'import di materie prime e semilavorati per l'industria (ceramica), per l'edilizia e l'agricoltura, merci rappresentative della maggior parte del movimento che, in entrata, è pari all'85% del movimento portuale complessivo.

Per quanto riguarda l'export, dopo il modesto +0,7% del primo trimestre, il più consistente +8,7% del secondo, le esportazioni della provincia sono, nel terzo trimestre, cresciute dell'1,7%, dato inferiore al +3,8% regionale e 2,4% nazionale. Dal punto di vista merceologico, sono cresciute le esportazioni dei prodotti dell'industria alimentare, del tessile, dell'abbigliamento, delle calzature, del metalmeccanico (registrando una variazione positiva pari a +7,9%). Pessimo il dato delle industrie chimiche (pari a -6,5%). Dal punto di vista delle aree geografiche di destinazione, sono aumentate, in misura superiore alla media, le esportazioni

nell'area euro (+4,6%) e nell'Europa Centro Orientale (+10,3%). In riduzione l'export in Medio Oriente, Turchia, Russia, Africa settentrionale, in aumento in tutte le altre aree.

L'andamento del fatturato nell'industria delle costruzioni nel terzo trimestre è sempre negativo seppure in misura inferiore rispetto al secondo (-2,9% contro -5,7%).

Nel terzo trimestre dell'anno il movimento turistico in provincia di Ravenna tutto sommato ha tenuto rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente: le presenze turistiche sono calate dello - 0,7%. Buono il dato degli stranieri, +8,4%. con dettaglio territoriale, positivo è il solo dato di Ravenna mare.

Per quanto riguarda la crescita del Pil nazionale per il 2014, le stime di diverse organizzazioni si attestano tendenzialmente sullo 0,6%. Anche il Fondo Monetario Internazionale concorda su questo valore – mentre per il 2015 la crescita del Pil dovrebbe arrivare all'1,1%. Secondo il FMI l'Italia potrebbe registrare performance migliori se rilanciasse l'offerta di credito, la cui stretta concorre alla paralisi delle imprese. Per la provincia di Ravenna continua infatti la contrazione nel terzo trimestre 2013 dei finanziamenti bancari per investimenti in macchinari e fabbricati non residenziali.

Il contesto della finanza pubblica: crisi e manovre correttive

Il 2013 ha evidenziato un andamento in linea di continuità con gli esercizi precedenti, con un'ulteriore consistente contrazione delle risorse finanziarie, in un contesto nazionale di persistente crisi economica e di instabilità politica. Ai fini di ottenere la riduzione della spesa pubblica, i governi che si sono succeduti hanno approvato manovre finanziarie che hanno pesantemente colpito le autonomie locali. In particolare la revisione/abolizione delle Province è stata ritenuta necessaria al conseguimento di risparmi che la stessa Corte dei Conti ha ritenuto di incerta quantificazione oltreché di entità ridotta, stimata in circa 100milioni di euro, derivanti dalla trasformazione delle Province in enti di secondo livello e dalla decadenza degli attuali organi di governo. Su una spesa pubblica complessiva della pubblica amministrazione di 807 miliardi, in base ai dati DEF 2013 desunti dalla classificazione SIOPE della spesa, le Province rappresentano appena l'1,27 % dell'entità complessiva, come si evince dalla tabella sottoriportata.

Pertanto il contributo che le Province possono apportare alla messa in sicurezza dei conti pubblici è necessariamente di portata assai limitata.

Spesa pubblica complessiva della Pubblica amministrazione 807 miliardi di euro

		Incidenza percentuale
Amm.ni centrali	481.454	59,61
Interessi su debito	83.949	10,39
REGIONI	164.389	20,35
PROVINCE	10.277	1,27
COMUNI	67.549	8,36

Secondo i dati della Conferenza Permanente per il coordinamento della finanza pubblica, le manovre economiche dal 2009 al 2012 (dal dl 112/08 al dl 133/13) hanno determinato un impatto pesante sulla spesa primaria di ciascun livello di governo. Tuttavia il taglio operato sul totale delle Autonomie locali è del tutto sperequato rispetto a quello operato sulle Amministrazioni Centrali.

Su una spesa pubblica centrale che pesa il 60% del totale, è stato operato un taglio di 26 milioni di euro. Sulla spesa delle Autonomie locali, che rappresenta il 30% del totale, è stato operato un taglio di oltre 27 milioni di euro.

Sulle Province l'impatto delle manovre è stato maggiore che su ogni altro comparto: pur rappresentando solo l'1,27% della spesa pubblica, è stato imposto alle Province di contribuire al risanamento del Paese tagliando la spesa primaria del 27%. In rapporto, nel comparto Regioni, Province e Comuni, il taglio ha pesato per il 52% sulle Province, per il 21% su Regioni e Sanità e per il 27% sui Comuni.

I dati provenienti dalla Conferenza Permanente per il Coordinamento della finanza pubblica, evidenziano che dal 2010 al 2013 le Province sono riuscite ad operare in maniera virtuosa le riduzioni necessarie della spesa corrente, che è scesa di oltre l'11, 8%. Non è accaduto lo stesso ai Comuni, che hanno aumentato la spesa corrente di oltre + 5%, né alle Regioni che l'hanno aumentata di +1,14%. Inoltre continua a rilevarsi devastante l'impatto del Patto di stabilità sulle Province tanto che, nei 2 anni considerati, la spesa in conto capitale, cioè la capacità di investire è scesa di oltre il 7%.

In un'elaborazione dell'Upi su dati Siope 2013, risulta che nel 2013 le spese sostenute dalle Province sono state 10.277 milioni di euro. Le risorse impiegate dalle Province per erogare servizi essenziali ai cittadini ammontano a 10.199 milioni di euro. Solo 78 milioni sono le spese per gli organi istituzionali. Di conseguenza, se anche dopo la soppressione delle province, si vorranno mantenere i servizi ai cittadini, tali spese andranno ugualmente sostenute.

Sempre sul fronte della finanza pubblica, Governo e Parlamento hanno approvato nel 2013 diversi provvedimenti legislativi con un impatto rilevante sui bilanci degli enti locali: si pensi ad esempio al D.L. 35, che ha consentito lo sblocco di 1.117 milioni di euro di pagamenti di somme già nelle casse delle Province

ed ha modificato i criteri per i tagli dei trasferimenti per il 2013 e 2014, al D.L. 69 (c.d. decreto del fare), al D.L. 101 (c.d. decreto pubblico impiego) ed infine alla Legge di Stabilità 2014 (L. 147 del 27 dicembre 2013) che, tra le altre cose, ha: a) modificato le regole del patto di stabilità cambiando la base di calcolo e allo stesso tempo incrementando la percentuale da applicare per determinare l'obiettivo iniziale dal 19,8 al 20,25 % (contro il 15,07 % dei Comuni); b) escluso, dal patto di stabilità interno 2014 delle Province, 150 milioni di euro per pagamenti in conto capitale da sostenere nel primo semestre 2014; c) riportato il tetto della spesa per indebitamento all'8%.

Continuerà a dispiegare i suoi effetti negativi anche sul 2014 il D.L. 95 del 2012 che ha previsto tagli alle spettanze erariali delle province per 1,2 miliardi di euro, mentre il Commissario alla spending review, ruolo introdotto dal D.L. 52/2012 e potenziato dall'articolo 49 bis del D.L. 69/2013, convertito dalla legge 98/2013, il 18 marzo scorso ha presentato una proposta per la revisione della spesa pubblica 2014-2016 che, secondo il mandato che gli è stato conferito, potrà realizzare risparmi lordi massimi di 7 mld su base annua nel 2014 (più bassi se le misure verranno adottate in corso d'anno), 18 mld nel 2015, 34 mld nel 2016.

Focalizzando l'attenzione sul tema dei trasferimenti erariali, si evidenzia che a partire dal 2012 sono stati fatti confluire sotto la voce Fondo sperimentale di riequilibrio collocata al titolo I fra le Entrate tributarie in quanto tale fondo è in parte alimentato dalla soppressione di entrate aventi natura tributaria (come l'Addizionale sui consumi di energia elettrica)

L'art. 16, comma 7, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 (c.d. spending review) convertito nella Legge 7 agosto 2012 n. 135, dispone che il Fondo Sperimentale di Riequilibrio per le Province sia ridotto, su base nazionale, di 500 milioni di euro per l'anno 2012, di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e di 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Una prima analisi evidenzia come il sacrificio richiesto alle Province sia proporzionalmente molto superiore a quello richiesto ai Comuni, difatti il taglio effettuato sulle entrate correnti delle Province negli esercizi 2013 e 2014 rappresenta il 15,9 per cento delle spese correnti 2013, mentre quello attuato sui trasferimenti ai Comuni costituisce il 4,6 per cento delle stesse (fonte Siope 2013)

<i>Ente</i>	<i>Spese correnti 2013</i>	<i>Taglio 2013 (uguale a taglio 2014)</i>	<i>% taglio 2013 su spese correnti 2013</i>
<i>Comuni</i>	<i>54.375.095.350</i>	<i>2.500.000.000</i>	<i>4,6 %</i>
<i>Province</i>	<i>7.553.354.507</i>	<i>1.200.000.000</i>	<i>15,9 %</i>

Le riduzioni da imputare a ciascuna provincia dovevano essere determinate, tenendo conto delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario alla spending review e dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali e recepite con decreto del Ministero dell'Interno. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero avrebbe ripartito le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE. Per questo motivo il Ministero, con Decreto del 25 ottobre 2012, ha stabilito che la riduzione del fondo Sperimentale di Equilibrio per la Provincia di Ravenna ammontasse a 2.956.437,80 euro.

Nel 2012 le Province di Genova, Alessandria e Pisa hanno proposto ricorso per l'annullamento del Decreto del Ministero dell'Interno.

Nel gennaio 2013 anche questo Ente ha presentato ricorso al T.A.R. del Lazio per chiedere l'annullamento di tale decreto, ritenendo che i tagli disposti non avessero tenuto conto del fatto che fra i consumi intermedi sono ricomprese spese necessarie per l'espletamento di funzioni delegate le quali, essendo finanziate da entrate a destinazione vincolata, sono sottratte alla disponibilità dell'ente e quindi risultano di fatto incompressibili (si pensi in particolare ai contratti di servizio per il trasporto pubblico locale e alle spese per i corsi di formazione professionale).

Successivamente il D.L. 8 aprile 2013 n. 35 ha modificato il citato art. 16, comma 7, disponendo che per gli anni 2013 e 2014 le riduzioni da imputare a ciascuna provincia fossero determinate in proporzione alle

spese desunte dal SIOPE, sostenute nel 2011 per l'acquisto di beni e servizi, con l'esclusione di quelle relative alle spese di formazione professionale, per trasporto pubblico locale, per raccolta di rifiuti solidi urbani e per servizi socialmente utili finanziati dallo Stato.

Se le riduzioni 2013 e 2014 fossero state determinate utilizzando lo stesso criterio adottato nel 2012, la Provincia di Ravenna avrebbe subito in tali anni un taglio di circa 860.000 euro superiore a quello stabilito dal D.L. 30 dicembre 2013, n. 151 (7 milioni di euro contro circa 6,2 milioni di euro). Di seguito si riportano i dati relativi alle spettanze 2014 che presentano un saldo negativo, con il conseguente onere di restituzione di tali somme allo Stato.

Situazione spettanze 2014

Descrizione	Euro
F.do sperimentale di riequilibrio-quota in proporzione a spettanze virtuali	823.190,60
F.do sperimentale di riequilibrio-quota per soppressa add.le prov. Energia	3.254.138,86
F.do sperimentale di riequilibrio-quota in proporzione a popolazione residente	396.246,16
F.do sperimentale di riequilibrio-quota per estensione territoriale	596.488,53
Totale fondo sperimentale di riequilibrio spettante	5.070.064,15
Taglio d.l. 95/2012 Spending Review e Legge stabilità 2013 (1.200mln)	-6.231.355,00
Ulteriore importo incapiante 2013 da recuperare nel 2014	-16.430,38
Spettanze definitive 2014 (saldo negativo = importo da recuperare per insufficienza delle risorse attribuite)	-1.177.721,33
Fondo sviluppo investimenti 2014	409.165,71

Alla data della presente relazione, il D.D.L. Delrio (A.C. 1542 - A.S. 1212), cosiddetto svuota province, ha completato il suo percorso con l'approvazione della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 che ha trasformato le Province in enti di secondo livello ed ha istituito le città metropolitane. Nel frattempo è stato avviato il percorso per l'approvazione di un ddl di riforma costituzionale (A.C. 1543) che prevede l'abolizione delle stesse Province, che dovrebbe essere riassorbito dal disegno di legge di riforma del titolo V della Costituzione presentato dal Consiglio dei Ministri il 31 marzo 2014. La legge Delrio prevede la trasformazione delle province da enti locali territoriali elettivamente caratterizzati e con funzioni di gestione proprie, perché enti del governo politico del territorio, in enti di secondo livello e con un numero limitato di funzioni, per lo più di mera programmazione ma anche di gestione del territorio come nel caso della rete stradale e dell'edilizia scolastica. Dal testo della norma "si evince con evidenza il carattere della provvisorietà della disciplina posta per le Province in attesa della loro prossima abolizione ad opera della riforma costituzionale." (fonte: Audizione della Corte dei Conti in Commissione Affari Costituzionali sul ddl AC 1542 del 6 novembre 2013)

La legge Delrio, per evitare eventuali eccezioni di incostituzionalità, già formulate dalla Corte Costituzionale nella sua sentenza n. 220 del 3 luglio 2013 con riferimento alla precedente norma di riordino delle Province, prevede all'art.15, comma 1, che l'elezione dei nuovi organi (...) avvenga "entro trenta giorni dalla scadenza per fine del mandato ovvero dalla decadenza o scioglimento anticipato degli organi provinciali." La legislatura della Provincia di Ravenna scadrà nell'anno 2016 pertanto gli attuali organi (Presidente, Consiglio e Giunta), una delle poche realtà del paese con scadenza del mandato oltre il 2014. A parte le poche eccezioni, le Province sono già state commissariate in quanto giunte a scadenza del mandato. Secondo quanto disposto dalla legge n. 56/2014, le elezioni dei nuovi consigli provinciali di secondo livello avranno luogo entro il 30 settembre 2014 per le province che giungono a scadenza del mandato elettorale nel 2014, entro 30 giorni dalla fine del mandato o dallo scioglimento del consiglio negli altri casi. Quindi fino a quando non sarà completato il percorso di revisione del titolo V della Costituzione con la definitiva abolizione delle

province, tali enti continueranno a svolgere le funzioni fondamentali attribuite dalla legge 56/2014 nonché quelle che lo Stato e le Regioni possono assegnare in attuazione dell'articolo 118 della Costituzione.

Entro 3 mesi dall'approvazione della legge 56, quindi entro la prima settimana di luglio 2014, in Conferenza unificata si sarebbe dovuto definire un accordo sulle restanti funzioni oggi attribuite alle province. Alla data della presente relazione i mezzi di informazione hanno reso noto che tale termine slitta a fine luglio.

Ad aggravare lo scenario in cui le Province continueranno ad operare, sono intervenute le disposizioni del d.l. n. 66 del 24 aprile 2014 avente ad oggetto "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", che individua come destinatari delle misure contenute province, città metropolitane e comuni.

La riduzione per il 2014 delle risorse delle Province previste dal d.l. 66 è pari a complessivi 444,5 milioni che si aggiungono ai 1,2 miliardi previsti dal decreto spending review n. 95/2012 con un evidente sproporzione nella ripartizione tra comuni e province, considerate come già estinte nonostante la legge 56 attribuisca loro funzioni quali le strade e l'edilizia scolastica, almeno fino a quando non sarà concluso l'iter di revisione del titolo V della Costituzione per la loro definitiva soppressione. Secondo le tempistiche previste dalla succitata legge 56, entro la prima settimana di luglio dovrebbe essere raggiunto un accordo in Conferenza unificata sulle funzioni oggi attribuite alle Province per il passaggio delle stesse ad altri enti ed entro lo stesso termine, con DPCM, dovranno essere definiti i criteri per il trasferimento di risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate alle corrispondenti funzioni.

PATTO DI STABILITÀ INTERNO 2014

La Legge 12 novembre 2011, n. 183 (Legge di stabilità 2012), così come modificata dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) e dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 (Legge di stabilità 2014), disciplina le modalità operative del patto di stabilità, oltre che per il 2012-2013, anche per le annualità dal 2014 al 2017.

Fermo restando l'obiettivo strutturale, costituito da un saldo finanziario espresso in termini di competenza mista pari a zero, l'obiettivo specifico di Province (e Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti) è determinato applicando alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2009-2011, desunta dai certificati di conto consuntivo, le seguenti percentuali:

Percentuali da applicare dagli "enti virtuosi"

	2014-2015	2016-2017
Province	19,25%	20,05%
Comuni (popolazione oltre 5000 abitanti)	14,07%	14,62%
Comuni (popolazione da 1001 a 5000 abitanti)	14,07%	14,62%

Le Province ed i Comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti che non rientrano tra gli "enti virtuosi" le percentuali da applicare verranno rideterminate con decreto del Ministro dell'interno da emanare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Le nuove percentuali, comunque, non potranno essere superiori a:

Percentuali massime da applicare dagli "enti non virtuosi"

	2014-2015	2016-2017
Province	20,25%	21,05%
Comuni (popolazione oltre 5000 abitanti)	15,07%	15,62%
Comuni (popolazione da 1001 a 5000 abitanti)	15,07%	15,62%

Ogni ente dovrà quindi conseguire, per ciascuno degli anni dal 2014 al 2017, un saldo di competenza mista (calcolato come somma algebrica degli importi risultanti dalla differenza tra accertamenti e impegni, per la parte corrente, e dalla differenza tra incassi e pagamenti, per la parte in conto capitale, al netto delle entrate

derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese derivanti dalla concessione di crediti, come riportati nei certificati di conto consuntivo) non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2009-2011, moltiplicata per la percentuale stabilita.

Per sterilizzare gli effetti connessi con il taglio dei trasferimenti determinati dal comma 2 dell'articolo 14 del decreto legge 78 del 2010 in ciascuno degli anni 2013 e successivi, l'obiettivo di saldo finanziario di competenza mista non deve essere inferiore al valore individuato in base al meccanismo sopra evidenziato, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti.

Si ricorda che il bilancio di previsione degli enti sottoposti al Patto di stabilità deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il Patto.

A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del Patto di stabilità interno.

Con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze sarà definito il prospetto dimostrativo dell'obiettivo determinato da trasmettere allo stesso MEF. La mancata trasmissione del prospetto dimostrativo degli obiettivi programmatici entro quarantacinque giorni dalla pubblicazione del predetto decreto nella Gazzetta Ufficiale costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

Al momento l'obiettivo programmatico 2014 per la Provincia di Ravenna risulta essere pari a 11.426 migliaia di euro calcolato tenendo conto delle indicazioni contenute nella Circolare MEF n.5 del 7 febbraio 2013 con la quale si suggerisce che, ai fini della redazione del bilancio di previsione sia considerato, in via prudenziale, come obiettivo del patto, il saldo programmatico previsto per gli enti non virtuosi e cioè quello che risulta applicando le percentuali massime.

MEDIA delle spese correnti (2009-2011)	62.538
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6 , art. 31, legge n. 183/2011)	20,25%
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI, di cui al comma 2, dell'art. 14, del D.L. n. 78/2010 (comma 4, art.31, legge n. 183/2011)	-1.238
SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (commi 4 e 6, art. 31, legge 183/2011)	11.426
PATTO REGIONALE "Verticale" - Variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	-0
PATTO REGIONALE "Orizzontale" - Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1, legge n. 220/2010 (comma 17, art. 32, legge n. 183/2011)	0
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTO REGIONALE	11.426

I commi da 7 a 16 dell'art. 31, Legge n. 183/2011, prevedono l'esclusione di una serie di voci di entrata e di spesa dal computo del saldo di competenza mista.

Gli enti sono tenuti a trasmettere semestralmente al Ministero dell'economia e finanze, entro 30 giorni dalla fine del periodo di riferimento, le informazioni riguardanti le risultanze in termini di competenza mista, secondo le modalità che verranno fissate con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La certificazione del saldo finanziario conseguito deve essere sottoscritta dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria. La mancata trasmissione della certificazione entro il termine perentorio del 31 marzo costituisce inadempimento al patto di stabilità interno.

In caso di mancato rispetto del patto di stabilità, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza l'Ente: è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. In caso di incapienza dei predetti fondi gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente; non può impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio; non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti; non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione; è tenuto a rideterminare le indennità di funzione ed i gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, e successive modificazioni, con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010. Nel caso in cui la violazione del patto di stabilità interno sia accertata successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, si applicano, nell'anno successivo a quello in cui è stato accertato il mancato rispetto del patto di stabilità interno, le sanzioni sopra evidenziate. L'Ente locale inadempiente, inoltre, è tenuto a comunicare l'inadempienza entro trenta giorni dall'accertamento della violazione del patto di stabilità interno al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il D.L. n. 98/2011, all'articolo 20, ha introdotto un meccanismo basato su criteri di virtuosità ai fini della distribuzione del concorso alla realizzazione degli obiettivi finanziari fra gli enti di ciascun singolo livello di governo.

A tal fine si prevede la ripartizione, con decreto del Ministro dell'economia e finanze, degli enti sottoposti al patto di stabilità in due classi, definite sulla base della valutazione ponderata dei parametri di virtuosità.

Agli enti che risulteranno collocati nella classe più virtuosa, fermo restando l'obiettivo complessivo del comparto, verrà richiesto di conseguire un saldo obiettivo uguale a zero.

IL CONTESTO INTERNO

Le risorse umane

Personale a tempo indeterminato - Distribuzione per categorie secondo il sistema di classificazione introdotto con il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali 31/3/1999 :

Categoria	Uomini	Donne	Totale
B	76	53	129
C	66	87	153
D	56	105	161
Dirigenti	8	2	10
Segretario Generale	1	0	1
Totale	207	247	454

Personale con contratto a termine (compresi le collaborazioni coordinate e continuative) - Distribuzione per categorie:

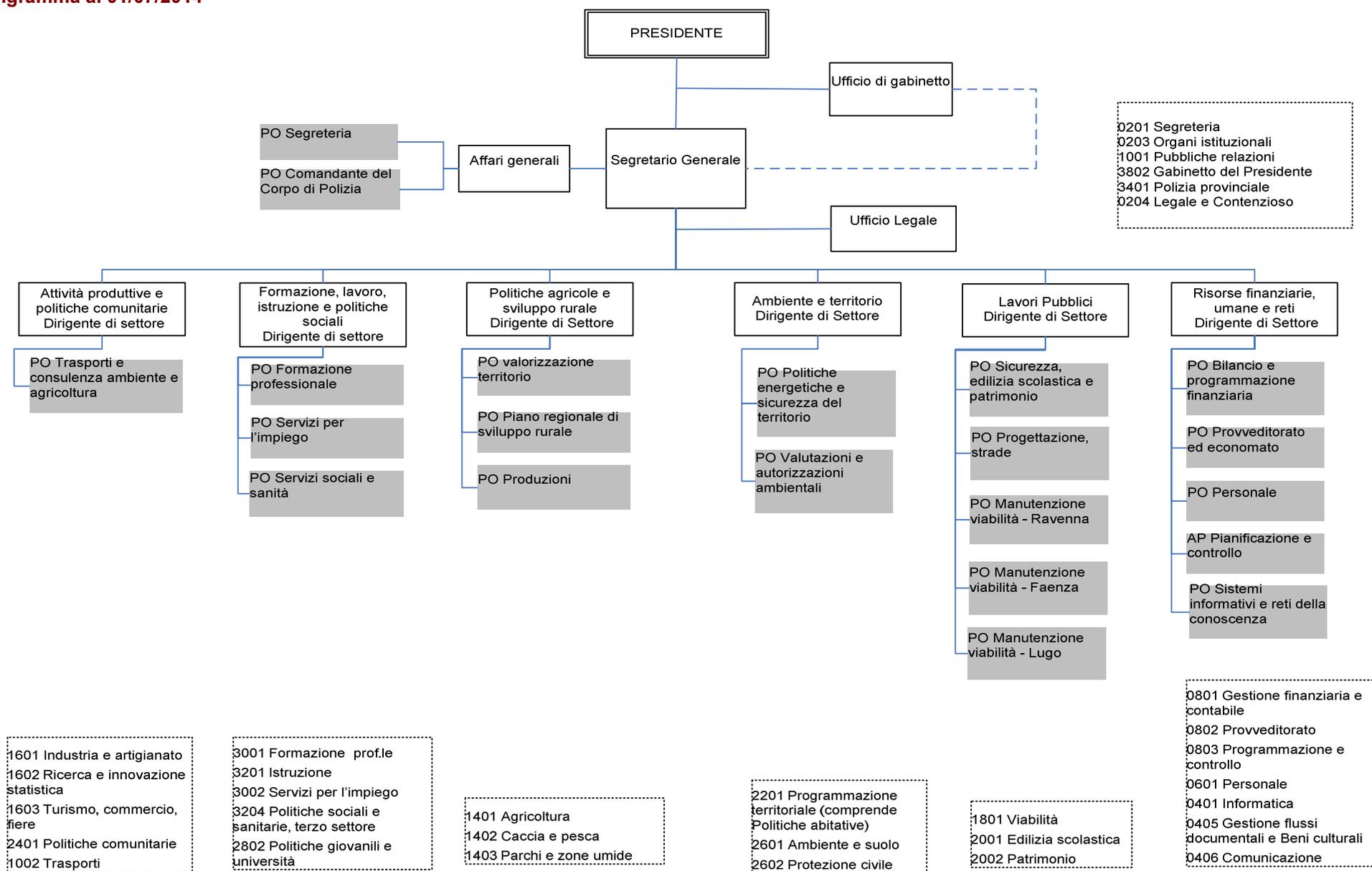
Categoria	Uomini	Donne	Totale
B	0	0	0
C	0	0	0
D	1	2	3
Dir. ex art. 110 D.Lgs. 267/2000	0	0	0
Collaboratore ex art. 90 D.Lgs. 267/2000	2	1	3
Totale	3	3	6

Distribuzione per settore:

SETTORE	DIP. TEMPO INDET.	DIP. CONTRATTO A TERMINE	TOTALE
AFFARI GENERALI	13	0	13
BILANCIO, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO, RISORSE UMANE E POLITICHE SOCIALI	37	0	37
PUBBLICHE RELAZIONI, SISTEMI INFORMATIVI, POLIZIA PROVINCIALE E TRASPORTI	74	3	77
POLITICHE AGRICOLE E SVILUPPO RURALE	62	0	62
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE	22	1	23
LAVORI PUBBLICI	129	0	129
AMBIENTE E TERRITORIO	23	1	24
CULTURA, SPORT E TEMPO LIBERO	10	0	10
FORMAZIONE LAVORO ISTRUZIONE	80	1	81
TOTALE PER SETTORE	450	6	456
PERSONALE COMANDATO/DISTACCATO, IN ASPETTATIVA	4	0	0
TOTALE COMPLESSIVO	454	6	460

Con delibera della Giunta Provinciale n. 346 del 30/12/2013 avente ad oggetto "RIDETERMINAZIONE DELLA DOTAZIONE ORGANICA DAL 01/01/2014", si è data applicazione all'art. 2 del d.l. n.101/2013 recante disposizioni in tema di accesso nelle pubbliche amministrazioni, di assorbimento delle eccedenze e potenziamento della revisione della spesa in materia di personale. L'art. 2 del d.l. 95/2012 come modificato dal dl 101/2013, prevede un percorso di uscita dei dipendenti dichiarati in esubero per quelle amministrazioni che abbiano dichiarato eccedenze di personale a seguito della rideterminazione delle dotazioni organiche prevista dal citato art. 2 del d.l. 95, con l'applicazione dei cosiddetti "prepensionamenti" per coloro che risultino in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi vigenti anteriormente alla riforma Fornero (d.l. 201/2011) che avrebbero comportato la decorrenza del trattamento pensionistico entro il 31/12/2016. Per tali soggetti l'amministrazione provvede alla risoluzione unilaterale del contratto di lavoro. A seguito della delibera in premessa richiamata, risultano individuati come soprannumerari alcuni profili professionali per un numero complessivo di 46 unità considerato il triennio 2014-2016. Tali eccedenze di personale, che sono state dichiarate per ragioni finanziarie ai sensi dell'art. 2 c. 14 del d.l. n. 95/2012, danno luogo alla cessazione di 20 rapporti di servizio nel 2014 oltre ad altri 4 relativi a pensionamenti programmati. Gli altri profili soprannumerari verranno soppressi tra il 2015 ed il 2016. Considerate le ripercussioni sull'organizzazione dell'ente, è pertanto prevista la revisione di alcuni strumenti di gestione del personale per garantire la continuità dei servizi da erogare ad invarianza di funzioni ma a fronte della diminuzione di risorse umane.

Organigramma al 01/07/2014

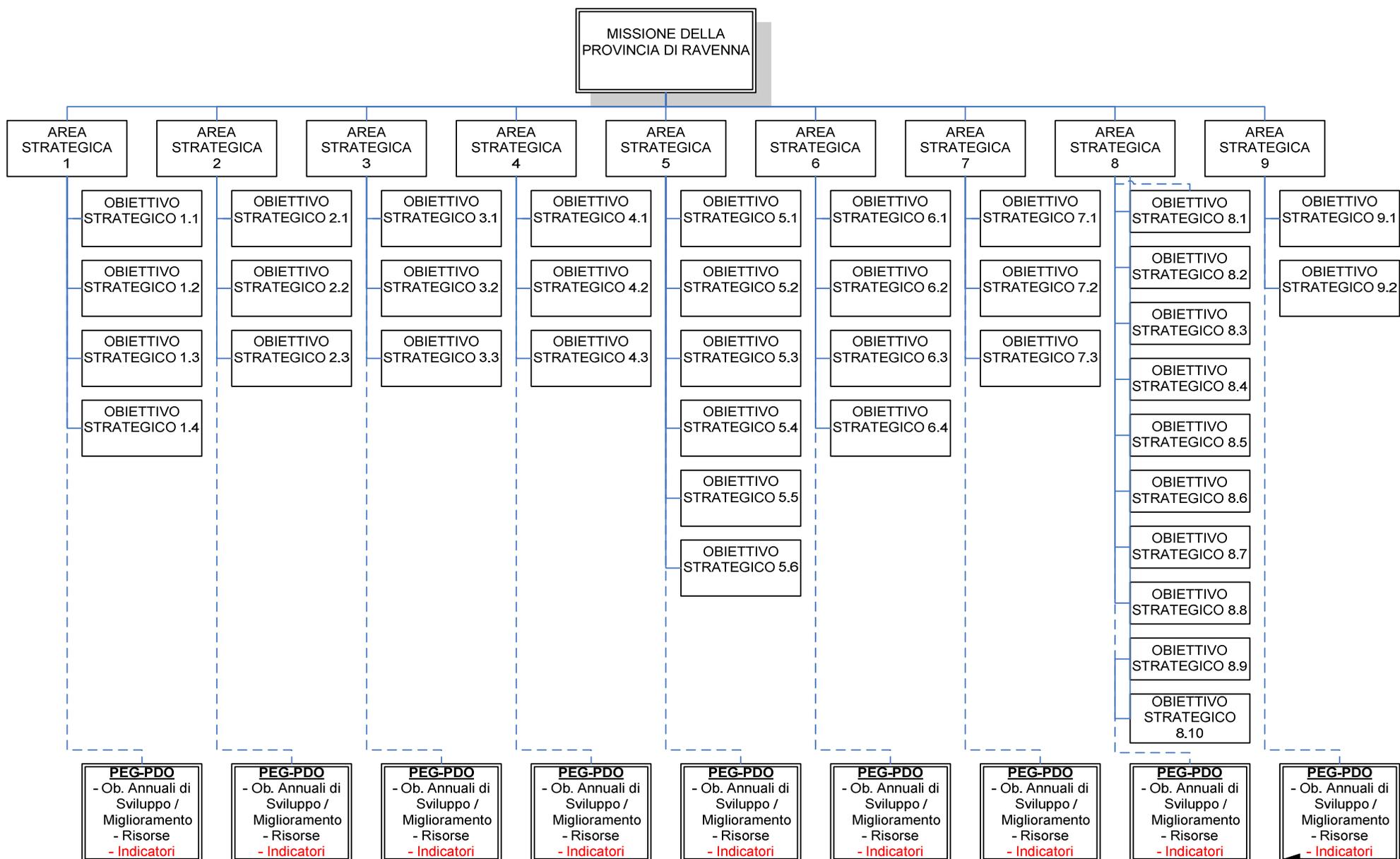


Le risorse finanziarie

RISORSE CORRENTI	2012 CONSUNTIVO	2013 PREVISIONI ASSESTATE	2014 BILANCIO DI PREVISIONE	2015 BILANCIO DI PREVISIONE	2016 BILANCIO DI PREVISIONE
Avanzo di amministrazione	559.019,00	758.110,00	942.915,00	-	-
Entrate tributarie	36.564.016,08	34.593.946,00	33.659.166,00	33.768.472,00	32.028.675,00
Entrate extratributarie	3.589.335,31	3.324.938,00	5.094.075,00	3.440.016,00	3.483.955,00
Entrate da trasferimenti correnti	18.456.513,49	23.051.701,00	17.875.813,00	18.198.249,00	18.471.200,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	59.168.883,88	61.728.695,00	57.571.969,00	55.406.737,00	53.983.830,00
Personale	17.682.113,16	16.729.604,00	16.077.400,00	15.273.529,00	14.509.824,00
Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	791.138,99	843.000,00	809.500,00	821.642,00	833.963,00
Prestazioni di servizi	19.417.336,69	24.403.294,00	19.161.430,00	19.474.151,00	19.766.221,00
Utilizzo beni di terzi	379.862,25	307.107,00	257.480,00	261.341,00	265.262,00
Trasferimenti	6.179.707,85	4.342.684,00	4.212.576,00	4.108.660,00	4.108.660,00
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	4.921.825,63	4.682.696,00	4.291.652,00	4.229.836,00	3.884.989,00
Imposte e tasse	1.289.404,28	1.294.200,00	1.180.989,00	1.122.714,00	1.066.576,00
Oneri straordinari della gestione corrente	44.307,59	1.214.656,00	1.231.424,00	1.231.424,00	1.231.424,00
Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	107.540,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Spese correnti	50.705.696,44	53.924.781,00	47.372.451,00	46.673.297,00	45.816.919,00
Spese rimborso prestiti	8.182.925,06	7.803.914,00	8.024.645,00	8.223.440,00	7.656.911,00
TOTALE SPESE CORRENTI	58.888.621,50	61.728.695,00	55.397.096,00	54.896.737,00	53.473.830,00
Avanzo/disavanzo economico-finanziario	280.262,38	-	2.174.873,00	510.000,00	510.000,00

RISORSE IN CONTO CAPITALE	2012 CONSUNTIVO	2013 PREVISIONI ASSESTATE	2014 BILANCIO DI PREVISIONE	2015 BILANCIO DI PREVISIONE	2016 BILANCIO DI PREVISIONE
Avanzo di amministrazione	624.421,00	428.749,00	425.000,00	0,00	0,00
Eccedenza entrate correnti			2.174.873,00	510.000,00	510.000,00
Alienazione di beni patrimoniali	2.588,95	-	-	-	-
Trasferimento di capitale dallo stato	530.840,85	751.592,00	-	-	-
Trasferimenti di capitale dalla regione	2.209.210,22	2.640.567,00	785.685,00	6.726.621,00	19.576.621,00
Trasferimenti di capitale da altri enti	112.500,00	-	550.000,00	-	2.100.000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	310.791,71	310.792,00	-	-	-
Reintegro reimpiego della liquidità	23.019.351,07	16.500.000,00	16.500.000,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti	1.531.013,77	555.500,00	-	800.000,00	1.000.000,00
TOTALE FINANZIAMENTI	28.340.717,57	21.187.200,00	20.435.558,00	8.036.621,00	23.186.621,00
Acquisizione di beni immobili	1.177.914,00	781.400,00	2.729.797,00	7.936.621,00	23.086.621,00
Acquisiz. di beni mobili, macchine ed attrezzature	557.200,00	150.000,00	350.000,00	50.000,00	50.000,00
Incarichi professionali esterni	-	-	650.000,00	50.000,00	50.000,00
Trasferimenti di capitale	3.862.243,26	3.755.800,00	205.761,00	-	-
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Operazioni di reimpiego della liquidità	23.019.351,07	16.500.000,00	16.500.000,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTI	28.616.708,33	21.187.200,00	20.435.558,00	8.036.621,00	23.186.621,00

ALBERO DELLE PERFORMANCE, OBIETTIVI STRATEGICI E OBIETTIVI ANNUALI



Con l'albero della performance si intende fornire una rappresentazione grafica del sistema di pianificazione e programmazione di medio e di breve periodo della Provincia di Ravenna.

Nel programma di mandato del Presidente sono state individuate 9 Aree Strategiche:

- 1) Lavoro: Priorità assoluta
- 2) Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese
- 3) Agricoltura
- 4) Una provincia sostenibile
- 5) Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli interventi
- 6) Cultura e sport
- 7) Welfare di comunità
- 8) Una organizzazione moderna ed efficiente
- 9) Politica internazionale ed europea.

Ad ogni Area Strategica vengono ricondotte le priorità delineate nel Programma di Mandato, integrato dagli aggiornamenti annuali contenuti nella relazione Previsionale e Programmatica.

Per ciascuna Area Strategica vengono individuati degli obiettivi strategici.

Gli obiettivi strategici identificano in modo sintetico l'effetto finale che ci si propone di raggiungere, nonché l'impostazione generale delle attività che si ritiene possano essere messe in atto per conseguirlo.

DAGLI OBIETTIVI STRATEGICI AGLI OBIETTIVI ANNUALI

Gli obiettivi strategici vengono tradotti in obiettivi annuali nel Piano dettagliato degli obiettivi.

Per ogni obiettivo annuale sono individuate le azioni e i tempi di realizzazione, le risorse finanziarie a disposizione, le risorse umane e gli indicatori di risultato.

Gli obiettivi annuali si dividono

- Obiettivi di Sviluppo (riconducibili agli obiettivi strategici dell'ente, fanno riferimento ad orizzonti temporali anche pluriennali e sono di particolare rilevanza rispetto non solo alle priorità politiche dell'amministrazione ma anche, più in generale, rispetto ai bisogni ed alle attese degli stakeholder)
- Obiettivi di Miglioramento (volti al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'ente attraverso interventi finalizzati alla riorganizzazione e razionalizzazione di processi legati all'attività istituzionale dell'ente. Gli Obiettivi di miglioramento vengono misurati attraverso indicatori di riduzione di costo, di riduzione dei tempi, di incremento di soddisfazione dell'utenza).

Gli obiettivi annuali sono direttamente collegati con la struttura organizzativa dell'ente, ciascuno di essi è assegnato ad un dirigente responsabile.

Ai fini del controllo, la struttura organizzativa è stata articolata in centri di responsabilità e centri di costo. I centri di responsabilità corrispondono ai settori provinciali, mentre i centri di costo sono una articolazione dei settori necessaria per esigenze di maggior dettaglio del modello di controllo. Inoltre è stato necessario creare uno stretto collegamento tra i centri di costo e gli obiettivi di PDO. Pertanto ogni obiettivo di PDO fa riferimento ad un centro di costo capofila.

Ogni obiettivo di PDO è collegato ai Programmi e Progetti definiti nella Relazione Previsionale e programmatica approvata dal Consiglio con la deliberazione di approvazione del Bilancio.

La struttura degli obiettivi può quindi essere vista nell'ambito della struttura organizzativa, in questo caso è immediato, consultando il piano degli obiettivi, determinare a quale centro di costo fa riferimento uno specifico obiettivo, oppure nell'ambito della struttura programmatica dei Programmi e progetti della Relazione Previsionale e Programmatica. In questo secondo caso la consultazione del piano degli obiettivi riporta al programma o progetto di riferimento definito nella RPP.

Al fine di ottenere questa funzionalità ad ogni Centro di Responsabilità della struttura organizzativa della Provincia di Ravenna corrisponde un programma della Relazione Previsione e Programmatica, e ad ogni Centro di Costo corrisponde un Progetto.

La corrispondenza fra progetti e Centri di Costo permette di identificare il grado di raggiungimento dell'attuazione del progetto, come somma del raggiungimento degli obiettivi di PDO relativi a un centro di costo e, conseguentemente, il raggiungimento dell'attuazione del programma viene identificata come somma del raggiungimento dei progetti che ad esso si riferiscono.

Il monitoraggio consiste nella verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati a ciascuno obiettivo, espresso in percentuale.

Il grado di raggiungimento complessivo di ogni obiettivo si ottiene come media fra le percentuali di raggiungimento degli indicatori associati all'obiettivo.

Il risultato del monitoraggio, prima di essere presentato alla Giunta, è sottoposto alla validazione da parte del Nucleo di Valutazione.

Gli obiettivi annuali di miglioramento e sviluppo costituiscono il riferimento per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale.

I progetti che possiedono le caratteristiche definite dall'art. 15 comma 5 del CCNL 1999 rientrano nella definizione degli obiettivi sopra indicati e concorrono alla determinazione del fondo per le risorse decentrate.

Tutta l'operatività non riconducibile ad obiettivi di sviluppo e miglioramento viene considerata attività istituzionale dell'Ente.

L'attività istituzionale è comunque oggetto di monitoraggio al fine di determinare serie storiche ed informazioni utili a definire le dinamiche organizzative all'interno dei servizi, ma non ai fini della valutazione della performance individuale. I target utilizzati per il monitoraggio di tali attività di natura ordinaria sono indicatori di attività che misurano la quantità prodotta, il tempo di esecuzione o il carico di lavoro del personale.

La rilevazione del grado di raggiungimento definitivo degli obiettivi è effettuata a fine anno, attraverso la misurazione dei risultati raggiunti rispetto agli indicatori assegnati ad ogni obiettivo di miglioramento e sviluppo.

PROCESSO DI FORMAZIONE DEL PIANO DELLE PERFORMANCE

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma di Mandato, approvato dal Consiglio provinciale con deliberazione n. 72 del 27 settembre 2011, con il quale sono state definite le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato politico del Presidente per il periodo 2011-2016.

In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma di Mandato, il Consiglio Provinciale approva, ogni anno, il Bilancio Pluriennale, il Bilancio di Previsione annuale e la Relazione Previsionale e programmatica.

Per l'anno 2014 il bilancio di previsione e i relativi allegati sono stati approvati in data 27 maggio 2014 con delibera del Consiglio Provinciale n. 27.

La Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi e i progetti che si intendono attuare nell'anno di riferimento del Bilancio di previsione.

Una volta elaborato il quadro strategico per l'esercizio successivo, l'ufficio programmazione e controllo in collaborazione con i dirigenti responsabili dei settori dell'ente, avvia il processo di elaborazione degli obiettivi con relativa definizione delle azioni e tempi di realizzazione, risorse umane e finanziarie, indicatori di risultato

Il Bilancio pluriennale e l'allegata Relazione Previsionale e Programmatica definiscono la programmazione dell'azione amministrativa su base triennale della Provincia, mentre il Bilancio, il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e il Piano Dettagliato degli Obiettivi (PDO) quella su base annuale. Tali documenti di programmazione contengono gli elementi utili alla formazione del Piano della performance dell'Ente.

In base alle disposizioni normative dettate dal nuovo comma 3 bis dell'articolo 169 del TUEL (DLgs. 267/2000), aggiunto dall'art. 3, comma 1, lett. g-bis), del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano della performance è unificato organicamente al piano

esecutivo di gestione ed al piano dettagliato degli obiettivi, che vengono approvati dalla Giunta in un unico atto deliberativo, su proposta del Segretario Generale.

Il Piano della Performance, quale allegato e parte integrante del Piano esecutivo di gestione sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'ente, nell'apposita sezione dedicata alla trasparenza.

In considerazione delle incertezze del contesto attuale, che vede le prospettive dell'ente in rapida evoluzione ed in vista della definitiva soppressione delle Province come enunciato più volte, oggi non appare aderente alla realtà programmare obiettivi strategici con proiezione triennale, tenuto conto che non si è delineato il quadro definitivo delle funzioni nel cui ambito la Provincia dovrà agire, peraltro in un arco temporale limitato alla durata del percorso di revisione costituzionale al termine del quale le Province saranno cancellate. In base alle tempistiche previste, entro la prima settimana di luglio era attesa la definizione del quadro delle funzioni attualmente svolte, diverse da quelle attribuite dalla legge 56, da trasferire ad altri livelli di governo, adempimento che con tutta probabilità slitterà a fine luglio. C'è notevole incertezza anche sul tema delle risorse finanziarie, considerati gli ulteriori tagli introdotti dal d.l. 66/2014 (cosiddetto decreto Irpef), e l'intenzione di sopprimere l'IPT, misura che comporta per la Provincia la perdita di un gettito di altri 10 milioni di euro. Per queste motivazioni, si ritiene opportuno predisporre questo Piano in una prospettiva annuale, eventualmente suscettibile di successivi aggiornamenti.

AREA STRATEGICA 1 - LAVORO PRIORITA' ASSOLUTA

LINEA STRATEGICA : POLITICHE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.1

Programma RPP: "Formazione lavoro, istruzione e politiche sociali"

Progetto RPP: "Servizi per l'impiego"

DESCRIZIONE

Contrastare gli effetti della crisi occupazionale locale salvaguardando in particolare l'occupabilità delle categorie dei cittadini più a rischio di espulsione dal mercato del lavoro

1	Azioni di politica attiva	20.000
2	Rapporto tra azioni di politica attiva realizzate e il numero dei dipendenti assegnati al servizio	300

Persiste nell'anno 2014 una grande affluenza di pubblico ai Centri per l'impiego unitamente ad una sempre maggiore complessità sia sotto il profilo della relazione con l'utente, delle informazioni da erogare, delle verifiche amministrative da effettuare.

L'anno 2013 si è chiuso in provincia di Ravenna con 36.765 lavoratori in stato di disoccupazione; dal 2008 ad oggi si assiste ad una costante crescita del numero dei disoccupati e anche per il 2014 non ci sono segnali di una inversione di tendenza.

Tutto ciò ha porterà ad un significativo aumento del numero di persone prese in carico.

Nel 2014 si è data continuità nell'erogazione dei servizi già strutturati, procedendo a consolidare anche le attività innovative introdotte negli ultimi anni. In particolare è proseguita l'azione di sviluppo delle azioni di supporto/sostegno alle persone in cerca di lavoro anche attraverso la progettazione di nuovi strumenti di orientamento e formazione.

Le attività di politica attiva erogate direttamente dai CPI o attraverso soggetti privati del territorio sono:

- **Colloqui informativi e di orientamento** sulle opportunità di lavoro all'estero attraverso **Eures**, la rete europea dei servizi per l'impiego
- **Percorsi di consulenza orientativa** finalizzati a definire il progetto formativo e individuale del lavoratore
- **Work experience**, esperienze di formazione e tirocinio in azienda
- **Tirocini all'estero**, borse della durata di 16 settimane da svolgersi in un paese europeo.
- **Laboratori per l'occupazione**, corsi di formazione che possono andare dalle 40 alle 80 ore con successive 10 ore di follow up per acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro locale
- **Voucher**, contributo messo a disposizione di inoccupati e disoccupati, con lo scopo di accrescerne le competenze e le abilità professionali
- **Percorsi di empowerment**, percorsi di gruppo della durata complessiva di 27 ore rivolti a disoccupati iscritti ai CPI con l'obiettivo di migliorare le conoscenze di sé, l'analisi delle proprie risorse, l'autostima

Particolare attenzione è stata posta anche al potenziamento dei servizi di incontro domanda-offerta attraverso l'attivazione di nuovi servizi:

Top five, segnalazione alle aziende dei cinque profili più qualificati fra coloro che si presentano ai CPI.

Job Fair, vetrina virtuale dei Centri per l'impiego in cui le aziende possono trovare informazioni sintetiche sui profili più interessanti.

Non molto diverse saranno le azioni da mettere in campo nell'ambito del progetto europeo denominato "Garanzia Giovani" che è partito in tutt'Italia il primo maggio 2014. Il progetto è rivolto ai giovani dai 15 ai 29 anni prevedendo una serie di misure volte ad incrementare l'occupabilità (orientamento, Tirocini Formativi, bonus assunzionali) che nella nostra Regione saranno a disposizione da settembre 2014.

Molta attenzione continuerà ad essere prestata, nel 2014, al sostegno dedicato alle persone disabili sia attraverso attività consolidate (SIIL-Sostegno integrato inserimento lavorativo) sia attraverso attività innovative.

Fra le attività innovative è stato previsto:

- **Attività/percorsi formativi**, di diverse durate, per migliorare le competenze per il lavoro. Si tratta di competenze informatiche (35 e 100 ore), trasversali (gestione dello stress, comunicative...- 60 ore.), professionali (350)
- **Percorsi verso il lavoro** per accompagnare disabili con pregresse esperienze verso la riprogettazione del proprio futuro professionale attraverso l'acquisizione di strumenti per la ricerca attiva del lavoro oppure attraverso colloqui di analisi delle competenze possedute.
- **Adapt- percorsi formativi per l'inclusione**, si tratta di percorsi di 600 ore dedicati alle persone che hanno acquisito condizioni di disabilità a seguito di eventi traumatici e si trovano in condizione di dover ripensare la propria dimensione lavorativa.

- **Percorsi di ricerca attiva del lavoro con supporto motivazionale**, percorsi di sostegno e accompagnamento al lavoro personalizzati, della durata di sei mesi, attraverso l'utilizzo della metodologia IPS (Individual Placement Support)
- **Contributi per l'avvio di nuove opportunità imprenditoriali**, si tratta di un avviso pubblico predisposto per la prima volta, per sostenere l'autoimprenditorialità dei lavoratori disabili.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.2

Programma RPP: "Formazione lavoro e Istruzione"
 Progetto RPP: "Formazione"

DESCRIZIONE:

Promuovere lo sviluppo delle competenze del capitale umano

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Mantenimento del numero dei partecipanti alle attività di formazione professionale attivate nell'anno 2014 rispetto al 2013 (4.166 unità)	4.000
2	% Corsi approvati a supporto delle imprese impegnate in progetti di innovazione tecnologica, organizzativa e di riposizionamento	50%

Si evidenzia che rispetto agli indicatori inseriti nel Piano Performance per l'anno 2013, sono state introdotte delle modifiche.

La modifica dell'indicatore n. 1 (Incremento delle azioni di politica attiva >15.892), si è resa necessaria a causa dell'impossibilità, al momento attuale, di definire la quantificazione delle risorse che saranno assegnate. La maggior parte delle fonti finanziarie derivano infatti da assegnazioni di Fondo Sociale Europeo. Il 2014 è il primo anno del nuovo sessennio di programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali e la ritardata approvazione dei documenti programmatici a livello europeo, nazionale e regionale, ha comportato lo slittamento dell'assegnazione delle risorse, che avverrà presumibilmente non prima dell'autunno prossimo. Sulla base del principio di coordinamento delle fonti di finanziamento, anche molte risorse afferenti ad altri canali finanziari saranno attribuite congiuntamente a quelle del Fondo Sociale Europeo.

In riferimento all'indicatore n. 2 (Aumento del rapporto tra azioni di politica attiva realizzate e il numero dei dipendenti assegnati al servizio >224) non è stato modificato, ma solamente precisato, sulla base delle tipologie di azioni da attivare, nella persistenza della crisi economica, al fine di adeguare le competenze del capitale umano delle imprese.

LINEA STRATEGICA: POLITICHE EDUCATIVE

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.3

Programma RPP: "Formazione lavoro e Istruzione"
Progetto RPP: "Istruzione"

DESCRIZIONE

Promuovere interventi per la valorizzazione dell'autonomia scolastica, la qualificazione dei servizi e per migliorare i livelli raggiunti dalla scuola nel nostro territorio.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Percentuale di successo formativo degli allievi stranieri tendenzialmente in linea con il 2013*	95%

**(si intende: l'indicatore che misura la % di permanenza nel sistema di istruzione degli allievi di cittadinanza non italiana è calcolato sul rapporto fra il numero degli studenti in uscita dal sistema dell'istruzione nel passaggio dal 2° anno di scuola secondaria di secondo grado (termine dell'obbligo di istruzione) e il numero degli studenti iscritti all'anno successivo)*

NOTE

Indicatore 1 - non è garantita la possibilità di verificare l'indicatore poichè la banca dati (Anagrafe Regionale Studenti) utilizzata per estrapolare il dato relativo alla permanenza nel sistema dell'Istruzione degli studenti di cittadinanza non italiana al momento non è funzionante e non ci sono elementi certi per prevedere il riavvio della medesima entro il termine previsto per la verifica dell'indicatore stesso.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.4

Programma RPP: "Formazione lavoro e Istruzione"
Progetto RPP: "Istruzione"

DESCRIZIONE

Favorire il collegamento tra il mondo della scuola e il mondo dell'impresa

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Nr studenti che frequentano percorsi triennali a qualifica (<i>alunni iscritti a percorsi leFP negli Istituti Professionali</i>) tendenzialmente in linea con il 2013 (1.649 studenti)	1.500

LINEA STRATEGICA: POLITICHE GIOVANILI

OBIETTIVO STRATEGICO N.1.5

Programma RPP: "Formazione lavoro e Istruzione"
Progetto RPP: "Politiche giovanili e università"

DESCRIZIONE

Favorire percorsi di avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Rapporto tra le risorse impegnate e il numero di tirocini attivati	€ 985,00

Area Strategica 1 - Lavoro priorità assoluta

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
1. Lavoro priorità assoluta	Politiche del lavoro e della formazione	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Servizi per l'impiego	1.1 - Contrastare gli effetti della crisi occupazionale locale salvaguardando in particolare l'occupabilità delle categorie dei cittadini più a rischio di espulsione dal mercato del lavoro	Titolo: P430213 - Nuove opportunità di accesso a misure attive del lavoro Obiettivo: Rendere fruibili le politiche attive del lavoro agli utenti e fornire supporto nella fruizione del diritto al trattamento di sostegno al reddito	Numero dei lavoratori convocati che non hanno in corso misure di attivazione con il Cpi	2000
						% di incremento delle persone che perdono lo stato di disoccupazione per inattività rispetto al numero dei cancellati nel 2013	10%
						Numero dei lavoratori che hanno reso la did on line all'Inps convocati per anomalie e/o per il colloquio	2500
						Ridurre la % delle anomalie registrate nel primo mese di attività (gennaio 2014) grazie alla collaborazione con i Patronati e l'Inps	40%
	Politiche educative	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Istruzione	1.3 - Promuovere interventi per la valorizzazione dell'autonomia scolastica, per sostenere la qualificazione dei servizi e per migliorare i livelli raggiunti dalla scuola nel nostro territorio	Titolo: P432123 - Nuovo servizio di comunicazione e informazione ai beneficiari delle borse di studio attraverso il sito istituzionale della Provincia Obiettivo: Introdurre un nuovo e aggiornato servizio di informazione a sostegno dell'utenza	N. richieste telefoniche di informazione	26/10/1900
						N. accessi alla nuova pagina web dedicata	781
						Aumento n. accessi sezione sito istituzionale dedicata (accessi 2013: 879)	10% (967)

AREA STRATEGICA 2 - SVILUPPO ECONOMICO E MODERNIZZAZIONE DELLE IMPRESE

LINEA STRATEGICA: LE POLITICHE PER RILANCIARE UNO SVILUPPO SOSTENIBILE E DI QUALITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.1

Programma RPP: "Attività Produttive e Politiche Comunitarie"

Progetto RPP: "Industria artigianato interventi per lo sviluppo economico e sociale"

DESCRIZIONE

- Rilanciare la crescita economica

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Numero di nuovi ricercatori che operano nel tecnopolo della provincia di Ravenna	20
2	Numero di imprese sostenute attraverso le cooperative di garanzia	100
3	Numero dei progetti o filoni di ricerca approvati e attivati per il Tecnopolo della Provincia di Ravenna	4
4	Incremento percentuale di export dell'industria della Provincia di Ravenna	2%
5	N. imprese che utilizzano il SUAP	4.000
6	Kilovattora prodotti dei due impianti fotovoltaici delle aepa della provincia di Ravenna nel 2014	1.000.000 kwh
7	Numero di nuove sedi per i laboratori dei tecnopoli di Ravenna e Faenza	2

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.2

Programma RPP: "Attività Produttive e Politiche Comunitarie"

Progetto RPP: "Turismo commercio e fiere"

DESCRIZIONE

Armonizzare una graduale attuazione delle previsioni del vigente Piano del Commercio con politiche innovative di valorizzazione dei centri storici, dei centri commerciali naturali e del sistema prezioso della piccola e media impresa.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Totale ammontare contributi pubblici assegnati o riassegnati tramite graduatoria per interventi pubblico/privati nel settore del commercio (L. 41/97, L. 266/97 ed asse IV POR FESR)	€ 200.000
2	Moltiplicatore rapporto Investimento totale/contributi per PMI nel settore commerciale	2,5
3	Numero di nuove licenze concesse a strutture di grande distribuzione in base al nuovo Piano Provinciale del Commercio (Variante PTCP)	1
4	Percentuale di spesa rendicontata per la Misura 2.1 dell' Asse 4 del POR nel 2014	90%

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2.3

Programma RPP: "Attività Produttive e Politiche Comunitarie"

Progetto RPP: "Turismo commercio e fiere"

DESCRIZIONE

Far compiere al sistema turistico dell'intera area romagnola e regionale un vero e proprio salto di qualità

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Incremento presenze totali turistiche rispetto al 2011	1%
2	Incremento delle presenze turistiche straniere rispetto al 2011	3%
3	Incidenza della presenza turistica straniera (totale presenze turisti stranieri / totale presenze turistiche)	16%
4	N. accessi al nuovo sito turistico/anno	10.000
5	N. card vendute/anno	1.500
6	Numero di progetti europei relativi al settore turistico attivati e gestiti dal settore	4

Area strategica 2 - Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target	
2. Sviluppo economico e modernizzazione delle imprese	Le politiche per rilanciare lo sviluppo sostenibile e di qualità	Attività produttive e politiche comunitarie	Ricerca e innovazione statistica	2.1 - Rilanciare la crescita economica	Titolo: P416205 - Sviluppo della Responsabilità Sociale di Impresa (RSI)	Nr. Medio di imprese partecipanti al laboratorio	15	
						Obiettivo : Fornire un supporto alla qualificazione e innovazione delle imprese attraverso una azione formativa e di stimolo all'attività di rete nei campi dell'RSI	Nr. Interventi formativi messi a disposizione delle imprese	4
							% giudizi positivi espressi dalle imprese tramite questionari di valutazione somministrati ai partecipanti	70
							Nr. Progetti RSI elaborati dalle imprese partecipanti	3
							Elaborazione report finale	1
		Attività produttive e politiche comunitarie	Turismo e commercio	2.3 - Far compiere al sistema turistico dell'intera area romagnola e regionale un vero e proprio salto di qualità	Titolo: P416306 - Progetto Webstat - Statistiche turistiche tramite web application	Obiettivo : realizzare un progetto di modernizzazione e snellimento della raccolta dati relativa al movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	n. di utenti che riceveranno formazione	80
							n. di adesioni al progetto	25
							Riduzione del flusso cartaceo per le strutture aderenti (n. modelli C59 e tavole A in meno rispetto al 2013)	80%

AREA STRATEGICA 3 - AGRICOLTURA

LINEA STRATEGICA: POLITICHE PER UN'AGRICOLTURA APERTA ED INNOVATIVA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.1

Programma RPP: "Politiche agricole e sviluppo rurale"

Progetto RPP: "Agricoltura"

DATI DI CONTESTO AL 31/12/2013:

Superficie agricola utilizzata (SAU) totale = Ha 116.647

Superficie agricola utilizzata (SAU) zone difficili "alta collina" = Ha 2.747,87

Rapporto fra SAU e superficie territoriale provinciale (Ha 116.647/Ha 185.849) = 0,62

Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito alla biodiversità e alla salvaguardia di habitat agricoli e forestali di alto pregio naturale = Ha 1.521,86

Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito a migliorare la qualità dell'acqua, del suolo ed ad attenuare i cambiamenti climatici = Ha 24.559,00

Superficie soggetta a gestione efficace del territorio che ha contribuito a evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre = Ha 2.626,51

Uba di razze ed Ha di cultivar in via di estinzione salvaguardate = Uba 813,20 ; Ha 8,04

Occupati in agricoltura = 9,71%

N. aziende agricole = 8.138 (dati Camera di Commercio 4° trimestre 2012)

Produzione Lorda Vendibile 2012 = 538.050.000

Superficie vitata provinciale ha 15.500

DESCRIZIONE

Attuare politiche per la competitività, politiche agroambientali, politiche per il sostegno dello sviluppo delle aree rurali, per il mantenimento dell'attività agricola nei territori più "difficili", incentivando anche azioni non immediatamente riconducibili all'attività agricola.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Totale ammontare fondi destinati alla valorizzazione agricola del territorio (fondi regionali + fondi provinciali Misura 341 + Azione 7)	€ 15.454,05
2	Totale ammontare contributi PSR (liquidati o svincolati)	€ 9.195.342,76
3	Totale ammontare contributi per l' applicazione della misura per la ristrutturazione e la riconversione dei vigneti	€ 3.000.000,00
4	Totale ammontare contributi per il miglioramento della produzione del miele e dei prodotti dell'apicoltura	€ 90.000,00
5	Grado soddisfazione domande di autorizzazioni per l'estirpazione il reimpianto ed il trasferimento dei diritti di superfici vitate	90%
6	Grado soddisfazione gestione quote latte, elenchi inseminazione artificiale, contributi alle aziende zootecniche e per i prodotti lattiero caseari alle scuole	100%
7	Grado soddisfazione domande Asse 1 (domande finanziate/ domande ammissibili PSR Asse 1)	90%
8	Grado soddisfazione domande Asse2	100%
9	Grado soddisfazione domande Asse3	100%
10	Grado soddisfazione domande Asse4	100%
11	Ammontare medio benefici fiscali concessi agli utenti UMA (Totale benefici fiscali carburante concesso/totale utenti UMA)	litri 6.000
12	Nr di aziende con produzioni certificate	35

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.2

Programma RPP: "Politiche agricole e sviluppo rurale"
 Progetto RPP: "Caccia e pesca"

DATI DI CONTESTO AL 31/12/2013:

- Estensione superficie Agro-Silvo-Pastorale Provinciale = Ha 167.930,62;
- Estensione superficie AA FF VV = Ha 6.568,77;
- Estensione superficie Zone/Campi Addestramento Cani = Ha 1.025;
- Estensione superficie tartufaie controllate/coltivate = Ha 86,00;
- Estensione superficie terreni rimboschiti con piante micorizzate =Ha 34,22;
- Estensione superficie Aree Demanio Forestale =Ha 7.704,74;
- Estensione superficie Oasi Protezione della Fauna = Ha 6.216,54;
- Estensione superficie Zone di Ripopolamento e Cattura Ha 8747,93;
- Estensione superficie Zone di Rifugio = Ha 23.753,42;
- Estensione superficie Aree Rispetto Specie Ha 1.705,27;
- Estensione superficie Fondi Sottratti = Ha 59,39;
- Estensione superficie Zone di Ripopolamento e Frega = Ha 453,00;
- Estensione superficie Zone di Protezione della Fauna Ittica = Km. 12,5;
- Estensione superficie Zone a Regime Speciale di Pesca = Km. 113,0;
- Totale popolazione ungulati (numero esemplari/anno 2013) n. 6.425;
- Totale popolazione lagomorfi e fasianidi: lepri, fagiani, starne, pernici (numero esemplari catturati/anno 2012 per il ripopolamento)= lepri n. 1.443, fagiani n. 1.568
- Totale esemplari sottratti alle popolazioni delle specie opportunistiche anno 2012(corvidi, ittiofagi ecc.) = Nutrie n. 1824, Storno n. 674, Volpe n. 579, Corvidi n. 9.936, Colombo n. 6509.
- Numero cacciatori 2013 = 65.818.
- Numero pescatori 2013 = 7.299.
- Numero tartufai 2013 = 6.603.

DESCRIZIONE

Attuare politiche di gestione attiva per il miglioramento, il ripristino e la conservazione ambientale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Istanze attivazione e gestione interventi di controllo	900
2	Totale ammontare fondi per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca nelle acque marittime costiere in coordinamento con la Provincia di Ferrara (FEP- asse IV)	€ 142.000,00
3	Danni da fauna selvatica (% di indennizzo liquidato del valore stimato)	100%

LINEA STRATEGICA : POLITICHE PER LE AREE PROTETTE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3.3

Programma RPP: "Politiche agricole e sviluppo rurale"
Progetto RPP: "Parchi e zone umide"

DATI DI CONTESTO:

- Estensione Aree Riequilibrio Ecologico = Ha 137,62
- Estensione Riserve Naturali = Ha 14,22
- Estensione Parchi Regionali = Ha 6.021,80
- Estensione Paesaggi Protetti = Ha 726,33
- Estensione Rete Natura 2000 = Ha 20.135,46

DESCRIZIONE

Preservare il sistema delle aree protette

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Totale ammontare fondi destinato alla valorizzazione delle aree protette	€ 31.500,00
2	Totale visitatori ai centri visita	n. 90.000
3	Finanziamento medio per ettaro aree protette	1,17

Non si prevede l'istituzione di nuove aree protette.

L'incremento dei visitatori presso i centri visita è costante, a testimonianza dell'aumento di interesse dei cittadini per i parchi naturali e i servizi resi. In particolare, il centro visite del Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola rappresenta un fiore all'occhiello del sistema regionale delle aree protette.

I fondi provinciali destinati alla valorizzazione delle aree protette sono ulteriormente diminuiti, a causa delle difficoltà di bilancio dell'Ente, indipendenti dal personale dell'Ufficio Parchi.

Area strategica 3 - Agricoltura

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target	
3. Agricoltura	Politiche per un'agricoltura aperta ed innovativa	Politiche agricole e sviluppo rurale	Agricoltura	3.1 - Attuare politiche per la competitività, politiche agroambientali, politiche per il sostegno dello sviluppo delle aree rurali, per il mantenimento dell'attività agricola nei territori più "difficili", incentivando anche azioni non immediatamente riconducibili all'attività agricola	414107 - Implementazione gestione dichiarazione di superfici vitate	Numero aziende che presetano dichiarazione di superfici vitate	300	
						Riduzione % tempi (3 giorni) per comunicazioni e autorizzazioni	%	
						Numero comunicazioni e autorizzazioni tramite posta certificata	400	
						Diminuzione costi per i servizi postali	1.100 €.	
	Politiche per la gestione faunistica	Politiche agricole e sviluppo rurale	Caccia e pesca	3.2 - Attuare politiche di gestione attiva per il miglioramento, il ripristino e la conservazione ambientale	P414218 - Piano di controllo della fauna selvatica - specie daino	Limitare la diffusione della specie ai fini di limitare danni alle colture e alla circolazione stradale	N. interventi	10
							N. capi abbattuti	20
							Riduzione danni alle colture agricole	30%
							Riduzione segnalazione presenza daini su strada	50%
							Riduzione incidenti stradali causati dai daini	50%
	Politiche per le aree protette	Politiche agricole e sviluppo rurale	Parchi e zone umide	3.3 - Preservare il sistema delle aree protette	P414101 - Nuove opere di forestazione	Riqualficazione ambientale e riforestazione aree della Provincia di Ravenna	Domande da presentare: importo presunto	15.454
							Numero di punti informativi mobili	1
							Numero incendi nell'area interessata	4 (media annua)
Numero nuove essenze inserite nell'ambiente naturale							5	

AREA STRATEGICA 4 - UNA PROVINCIA SOSTENIBILE

LINEA STRATEGICA: LE POLITICHE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - IL RUOLO DEL PTCP

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.1

Programma RPP: "Ambiente e territorio"
Progetto RPP: "Programmazione territoriale"

DESCRIZIONE

Rappresentare al meglio le dinamiche insediative e le strategie urbanistiche attuali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Nr pareri di conformità al PTCP ed alla pianificazione sovraordinata	10

Premesso che l'adozione e la successiva approvazione di una variante al PTCP, con la procedura ed i tempi disciplinati dalla normativa vigente ed in particolare dalla L.R: 20/2000 e smi, non è certamente realizzabile ogni anno, si ritiene opportuno modificare l'indicatore per l'anno 2014, in attesa della prossima approvazione del Piano Regionale dei Rifiuti, prevista per fine anno, che renderà comunque necessaria una variante al PTCP nel corso del 2015.

Si propone quindi di modificare il precedente indicatore con uno legato piuttosto alla verifica di coerenza degli interventi oggetto di procedure di competenza della Provincia (quali ad esempio le linee elettriche, i metanodotti, ecc) con le politiche ed i contenuti del PTCP e della pianificazione sovraordinata.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.2

Programma RPP: "Ambiente e territorio"
Progetto RPP: "Programmazione territoriale"

DESCRIZIONE

Partecipazione e collaborazione all'attività dei Comuni per il completamento della strumentazione urbanistica comunale.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Nr esame varianti a piani comunali soggetti ad osservazioni da parte della Provincia	1
2	Tempo medio di risposta per esame varianti soggette solo ad osservazioni da parte della Provincia	60 gg
3	Capacità di soddisfazione della domanda (varianti o piani esaminati / richieste di esame)	70%

OBIETTIVO STRATEGICO N. 4.3

Programma RPP: "Ambiente e territorio"

Progetto RPP: "Ambiente e suolo"

DESCRIZIONE

Promuovere un cambiamento profondo verso una "società ambientalmente sostenibile"
l'innovazione e lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili;

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Nuovi impianti autorizzati e/o modifiche degli impianti esistenti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	5
2	Risparmio energetico - Obiettivo fonti rinnovabili	116,66 Ktep
3	Riduzione nel 2014 della produzione di CO2 per effetto di azioni dirette dell'ente Provincia rispetto all'anno 2007 (anno base di riferimento del Piano Clima)	25%
4	Nr. esami modifiche di carattere impiantistico o gestionale ad impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	10

Breve descrizione degli indicatori proposti:

L'indicatore n. 1 è riferito sia ai nuovi impianti autorizzati sia alle modifiche degli esistenti rispetto all'andamento verificatosi nella precedente annualità. La scelta di monitorare anche le modifiche è legato al fatto che, specialmente per gli impianti a biogas, le modifiche progettuali e gestionali sono spesso finalizzate ad una razionalizzazione della gestione con particolare attenzione ai prodotti in ingresso in alimentazione; la tendenza è a prediligere sottoprodotti piuttosto che biomasse dedicate, riducendo ove possibile l'impiego di quest'ultime.

I valori previsti per l'indicatore n. 2 hanno carattere cumulativo e pertanto di anno in anno è possibile verificare il risparmio verificatosi legato alla produzione di energia di fonti energetiche rinnovabili; nel caso specifico il dato cumulato è indice del notevole incremento manifestatosi a livello locale, come a livello nazionale, degli impianti FER a partire dal 2008.

Ad oggi il trend è calante ed i valori sono fortemente condizionati dal contesto economico che condiziona notevolmente gli investimenti anche in settori che ancora godono di forme di incentivazione.

L'indicatore n. 3 deriva dal Piano Clima della Provincia di Ravenna, documento con il quale la Provincia si è impegnata, indicando specifiche azioni da attuare dal 2013 al 2020, a ridurre complessivamente la produzione di CO2 di 2.680,10 tonnellate equivalente nel 2020 rispetto a quanto prodotto nel 2007 (6.141,66 tonnellate equivalenti di CO2 - dati ricavati dall'inventario regionale).

L'indicatore n. 4 propone di utilizzare come indicatore il monitoraggio delle modifiche agli impianti soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale (dal punto di vista quantitativo, ma soprattutto con attenzione all'oggetto delle modifiche) individuando quelle che riguardano interventi tecnologici e/o gestionali con ripercussioni dirette o indirette sullo stato dell'ambiente. Trattandosi di procedimenti autorizzativi che hanno come obiettivo specifico il miglioramento delle performances ambientali delle aziende interessate, si ha un riscontro indiretto del miglioramento ambientale che ne scaturisce.

Area Strategica 4 - Una provincia sostenibile

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
4. Una provincia sostenibile	Le politiche per uno sviluppo sostenibile del territorio e dell'ambiente - il ruolo del PTCP	Ambiente e territorio	Ambiente	4.3 - Promuovere un cambiamento profondo verso una "società ambientalmente sostenibile"	Titolo: P426102 - Informatizzazione e georeferenziazione degli impianti produttivi (prima parte)	N. accessi al 31/12/2014	20
						Obiettivo : Rendere disponibili informazioni relative agli impianti produttivi della provincia di tipo cartografico e descrittivo	Termine per la pubblicazione dati biogas
					Titolo: P426102 - La nuova AUA - Autorizzazione Unica Ambientale (seconda parte)		N. incontri di coordinamento con Ass.ni di categoria/SUAP/Comuni/Enti coinvolti nelle procedure
						Publicazione modulistica nella pagina web dedicata	31/12/2014
						Numero accessi alla pagina web dedicata	100
						percentuale di domande AUA improcedibili per incompletezza (rispetto al 2013)	16%
					Titolo: P426103 - Pubblicazione on line informazioni ambientali (seconda parte)	n. accessi alle pagine web del database	100
						termine per la prima pubblicazione dati	30/06/2014
						termine per la seconda pubblicazione dati	31/12/2014
						% riduzione numero delle richieste di accesso agli atti (rispetto al 2013)	10%
					Obiettivo : incrementare i servizi all'utenza		

AREA STRATEGICA 5 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI E PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI

LINEA STRATEGICA: VIABILITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.1

Programma RPP: "Lavori Pubblici"

Progetto RPP: "Viabilità"

DESCRIZIONE

Mettere in campo interventi, iniziative e provvedimenti finalizzati: alla conservazione del patrimonio stradale di competenza, all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione; all'innalzamento della qualità prestazionale del patrimonio stradale esistente raggiungendo livelli sempre più elevati di economicità e durabilità.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione ordinaria	€ 1.100.000
2	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi di manutenzione straordinaria	€ 1.062.423,75
3	Ammontare complessivo degli investimenti destinati ad interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale	€ 350.000,00
4	Numero di interventi infrastrutturali volti all'eliminazione di punti critici presenti sulla rete stradale in corso di realizzazione e/o ultimati	3
5	Numero di opere d'arte poste al servizio della rete stradale per le quali è stata svolta l'ispezioni completa con compilazione della correlata scheda difettologica prevista dal programma / data-base regionale	n. 42
6	% realizzazione interventi infrastrutturali volti all'innalzamento del livello di servizio della rete stradale in corso di realizzazione e/o ultimati	40 %

INDICATORE N.6

Nel 2014 si prevede di ultimare il seguente intervento infrastrutturale volto all'innalzamento del livello di servizio della rete stradale:

Titolo intervento	
Realizzazione di rotonda fra la ss n. 9 Via Emilia e la sp n. 47 Borello Castelnuovo in collaborazione con il Comune di Castelbolognese.	Intervento ultimato realizzando nel 2014 il restante 40%.

LINEA STRATEGICA: PATRIMONIO EDILIZIO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.2

Programma RPP: "Lavori Pubblici"

Progetto RPP: "Patrimonio"

DESCRIZIONE

Valorizzazione e riqualificazione edilizia ed energetica del patrimonio provinciale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Nr verifiche sismiche attuate / Nr edifici del patrimonio provinciale (escluso le scuole)	1/24
2	Nr CPI per innalzare il livello di sicurezza antincendio negli edifici del patrimonio provinciale	2
3	Nr interventi di tipo edilizio ed impiantistico in edifici scolastici provinciali al fine del raggiungimento del risparmio energetico	1
4	Ammontare complessivo investimenti effettuati per raggiungimento risparmio energetico in edifici scolastici provinciali	€. 15.000,00

Indicatore 2): gli interventi previsti riguardano la Sala Nullo Baldini e Ostello per la gioventù.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.3

Programma RPP: "Lavori Pubblici"

Progetto RPP: "Edilizia scolastica"

DESCRIZIONE

Valorizzare e riqualificare gli edifici scolastici provinciali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Nr verifiche sismiche attuate / Nr edifici scolastici provinciali	7/30
2	Nr CPI per innalzare il livello di sicurezza antincendio negli edifici scolastici provinciali	2
3	Nr interventi di tipo edilizio ed impiantistico in edifici scolastici provinciali al fine del raggiungimento del risparmio energetico	1
4	Ammontare complessivo investimenti effettuati per raggiungimento risparmio energetico in edifici scolastici provinciali	€. 21.500,00

Con il presente intervento si conclude l'indagine su tutti gli edifici scolastici della Provincia.

LINEA STRATEGICA : POLITICHE PER LA MOBILITA' E I TRASPORTI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.4

Programma RPP: "Attività produttive e politiche comunitarie"
Progetto RPP: "Trasporti"

DESCRIZIONE

Rafforzare le politiche della mobilità

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Riduzione tempo medio rilascio licenze rispetto al 2013 (40gg.)	38 gg
2	Tempo medio verifica requisiti SCIA rispetto al 2013 (40 gg.)	30 gg

Il mutamento dell'indicatore n. 2 (2013 Albo conto terzi - 2014 SCIA Autoscuole) discende dalla previsione della legge di Stabilità 2014 L. n. 147/2013 il cui art. 1 comma 94 prevede il passaggio delle competenze Albo conto Terzi alla Motorizzazione con una gestione transitoria di tali competenze in capo alla Provincia fino al 30.06.2014; nonostante il termine sia scaduto non è stata emanata la norma attuativa dell'art. 1 c. 94 Legge Stabilità per cui le competenze sono tuttora svolte dal servizio Trasporti della Provincia.

L'indicatore n. 1 sottoriportato e presente nel Piano Performance 2013, è stato eliminato perchè non si hanno più risorse da destinare a tale finalità.

1	Riduzione costo medio abbonamento under 26	€ 15,00
---	--	---------

LINEA STRATEGICA: SICUREZZA - CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.5

Programma RPP: "Affari generali"

Progetto RPP: "Corpo di Polizia provinciale"

DESCRIZIONE

Incremento della sicurezza per la comunità locale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Ore vigilanza in materia ambientale alle attività sottoposte a procedure semplificate	4.530 ore
2	Nr interventi da attuare per la prevenzione della sicurezza	20
3	Nr giovani coinvolti in interventi di sensibilizzazione alla sicurezza stradale ed ambientale	2.000

OBIETTIVO STRATEGICO N. 5.6

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"

Progetto RPP: "Informatica"

DESCRIZIONE

Sviluppare le reti informatiche territoriali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. Comuni della Provincia connessi alla banda larga	18
2	Istituti scolastici connessi in banda larga / totale degli istituti scolastici	100% (28/28)

Area strategica 5 - Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target	
5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Viabilità	Lavori Pubblici	Viabilità	5.1 - Mettere in campo interventi, iniziative e provvedimenti finalizzati: alla conservazione del patrimonio stradale di competenza, all'innalzamento delle condizioni di sicurezza della circolazione; all'innalzamento della qualità prestazionale del patrimonio stradale esistente raggiungendo livelli sempre più elevati di economicità e durabilità.	Titolo: P418116 - Attivazione sistema di monitoraggio sui manufatti di scavalamento (terza parte) Obiettivo : Incrementare la sicurezza della circolazione veicolare sui manufatti di scavalamento	n. ispezioni con redazione scheda difettologica	22	
				5.2 - Valorizzazione e riqualificazione edilizia ed energetica del patrimonio provinciale	Titolo: 408225 - Razionalizzare i costi delle sedi provinciali Obiettivo : Realizzazione del Piano di razionalizzazione delle sedi provinciali per l'anno 2014	risparmio economico in €.	42.325,25	
	Patrimonio edilizio	Lavori Pubblici	Edilizia scolastica	5.3 - Valorizzare e riqualificare gli edifici scolastici provinciali	Titolo: P420108 - Interventi di gestione degli impianti di sicurezza ed allarme edifici scolastici Obiettivo : Ottimizzare la tempestività degli interventi	Nr interventi previsti per il 2014	3	
						Riduzione del numero di chiamate di pronto intervento rispetto al 2013	10%	
						n. persone formate	9	
						Titolo: 420104 - Progettazione dei lavori di completamento per l'ottenimento del CPI dell'ITCG Oriani di Faenza Obiettivo : Ottenere il CPI per l'ITCG Oriani di Faenza	Nr progetti elaborati	1
						Titolo: P420109 - Segnalazione interventi di manutenzione tramite procedura telematica (helpdesk) Obiettivo : Ottimizzazione degli interventi manutentivi	% oraria di risparmio tempo lavorativo personale interno rispetto alla precedente gestione telefonica degli interventi	8%
		% di giudizi positivi in merito al servizio attivato	70%					

5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Politiche per la mobilità e i trasporti	Attività produttive e politiche comunitarie	Trasporti	5.4 - Rafforzare le politiche della mobilità	Titolo: P410214 - Mobilità sostenibile - il Traghetto sul fiume Reno Obiettivo : Fornire agli utenti un servizio di mobilità sostenibile con riduzione dell'inquinamento ambientale e minor impatto dei trasporti	n. pedoni e ciclisti	15.000
			n. autovetture		1.500		
			n. camper e furgoni		500		
			% incremento dei visitatori rispetto al 2013 (16.017 nel 2013)		5%		
			% giudizi positivi in merito al servizio di traghetto		70%		
			Titolo: P424107 - Sviluppo della mobilità sostenibile Obiettivo : migliorare l'accessibilità e la sicurezza dei porti e degli aeroporti dell'Adriatico		Nr di km di predisposizione per il cablaggio di fibra ottica	1	
	Disponibilità di fornitura di acqua potabile al terminal passeggeri di Porto Corsini e all'aeroporto La Spreta e per interventi di sicurezza e antincendio	23 mc/h					
	Nr di utenti serviti di acqua potabile grazie ai nuovi acquedotti realizzati presso l'aeroporto La Spreta e terminal passeggeri di Porto Corsini	20.000					
	Nr di km di condotta per acqua potabile realizzati	1					
	Sicurezza	Affari generali	Polizia provinciale	5.5 - Incremento della sicurezza per la comunità locale	Titolo: 434104 - Intervento di miglioramento della sicurezza della circolazione stradale con utilizzo di strumenti di rilevazione della velocità fissi Obiettivo : riduzione dei comportamenti pericolosi sulla strada e aumento della sicurezza della circolazione	n. verbalizzazioni	800
					% riduzione delle verbalizzazioni a parità di controlli (nov-dic)	20%	
					% riduzione degli incidenti (nov-dic)	10%	
Titolo: P434119 - Sviluppo vigilanza ambientale. Controllo aziende autorizzate al trasporto dei rifiuti Obiettivo : Aumento dei controlli sulle aziende autorizzate al trasporto rifiuti finalizzati alla riduzione dei comportamenti che violano le regole					N. servizi	30	
N. controlli formulari					300		
Numero verbalizzazioni					20		
Riduzione % delle verbalizzazioni periodo nov-dic	15%						

5. Servizi pubblici locali e programma pluriennale degli investimenti	Reti informatiche	Risorse finanziarie, umane e reti	Informatica	5.6 - Sviluppare le reti informatiche territoriali	Titolo: P404110 - Scuole in rete - MAN scuole (seconda parte) Obiettivo : Collegare in fibra ottica dedicata e a banda larga le scuole superiori della Provincia di Ravenna	Scuole collegate - 2014	25
						Wi-fi attivati - 2014	5
						% scuole in convenzione dotate di apparati di sicurezza	80%

AREA STRATEGICA 6 - CULTURA E SPORT

LINEA STRATEGICA : LE POLITICHE CULTURALI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.1

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Gestione flussi documentali e beni culturali"

DESCRIZIONE

Valorizzare il patrimonio culturale ed artistico della Provincia di Ravenna

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Biglietti venduti per rassegne/festival di spettacolo	145.000
2	Studenti partecipanti agli spettacoli delle Rassegne annuali di teatro ragazzi	16.000
3	Partecipanti ai seminari e corsi di formazione e aggiornamento sui beni culturali	150

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.2

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Gestione flussi documentali e beni culturali"

DESCRIZIONE

Sostenere la candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura per il 2019

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. eventi promossi	5

LINEA STRATEGICA : LE BIBLIOTECHE, GLI ARCHIVI, I MUSEI

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.3

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Gestione flussi documentali e beni culturali"

DESCRIZIONE

Sviluppo dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Incremento visite al front-end della Rete (Scoprirete)	2%
2	Prestiti librari pro-capite	1
3	Utenti che usufruiscono degli strumenti di comunicazione sul patrimonio predisposti dal Sistema Museale	6.000
4	Incremento utenti iscritti ai servizi digitali	2%

LINEA STRATEGICA: LO SPORT

OBIETTIVO STRATEGICO N. 6.4

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"

Progetto RPP: "Provveditorato"

DESCRIZIONE

Promuovere il principio dello "sport per tutti"

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. utenti medi giornalieri all'anno che utilizzano le palestre scolastiche provinciali	3.600
2	N. società e gruppi sportivi che si rapportano con gli uffici provinciali per una collaborazione fattiva finalizzata alla realizzazione del principio dello " <i>sport per tutti</i> "	150

Area Strategica 6 - Cultura e sport

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
6. Cultura e sport	Le politiche culturali	Affari Generali	Pubbliche Relazioni	6.1 - Valorizzare il patrimonio culturale ed artistico della Provincia di Ravenna	Titolo: P410120 - Eventi nel giardino e nella cripta del palazzo della provincia Obiettivo : Rendere fruibile a turisti e a tutta la comunità provinciale un nuovo punto espositivo	N. visitatori alle mostre dei mosaici	10.000
						n. bambini coinvolti nel progetto Tamo al chiaro di luna	100
						Numero visitatori Tour Mosaico di notte	500
	Le biblioteche gli archivi e i musei	Risorse finanziarie, umane e reti	Flussi documentali e beni culturali	6.3 - Sviluppo dei servizi di accesso all'informazione e alla conoscenza	Titolo: P404517 - Portale web delle statistiche rete bibliotecaria e museale (seconda parte) Obiettivo : Creare un unico punto di riferimento per tutte le statistiche della rete museale e bibliotecaria	N. accessi annuale al portale statistiche	18.500
						N. statistiche del portale	35
						% di giudizi positivi per il servizio offerto	70%
						riduzione in % del numero di richieste	30%
				6.2 - Sostenere la candidatura di Ravenna a Capitale Europea della Cultura per il 2019	Titolo: 404501 - Dalla rete bibliotecaria al sistema culturale romagnolo (seconda parte) Obiettivo : Creare un sistema culturale romagnolo in grado di supportare efficacemente la candidatura di Ravenna a capitale europea della cultura 2019	Incremento prestiti e-book	4%
Incremento accessi al sistema di front-end Scoprirete	5%						
Incremento prestiti della rete	2%						
Incremento iscritti	2%						

AREA STRATEGICA 7 - WELFARE DI COMUNITÀ

LINEA STRATEGICA: LE POLITICHE PER GARANTIRE E RAFFORZARE IL WELFARE DI COMUNITA'

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7.1

Programma RPP: "Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali"
Progetto RPP: "Politiche sociali"

DESCRIZIONE

Rafforzare il welfare di comunità e applicarlo alle nuove trasformazioni sociali.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Incremento % Fondo Regionale Non autosufficienza rispetto al 2013 (39milioni di euro)	6% (€ 41 milioni 785 mila)
2	Incremento % assegnazione per Piani di Zona rispetto al 2013 (2milioni231mila euro)	30% € 3 milioni 676 mila

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7.2

Programma RPP: "Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali"
Progetto RPP: "Politiche sociali"

DESCRIZIONE

- Sviluppo e rafforzamento dei servizi per l'infanzia.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. nuovi posti disponibili asili nido	23
2	Grado di soddisfazione della domanda di posti	90%
3	Ammontare complessivo fondi destinati ai servizi per l'infanzia	€ 657.339,00

OBIETTIVO STRATEGICO N.7.3

Programma RPP: "Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali"
Progetto RPP: "Politiche sociali"
CDC interessato: 3201 "Politiche sociali"

DESCRIZIONE

Promuovere l'integrazione e la collaborazione tra gli ambiti di intervento del sociale sanitario ed educativo e tutti i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (affido, adozione e tutela)

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Ammontare complessivo per Fondo Sociale Locale	€ 3.511.400,00
2	N. partecipanti ad eventi di sensibilizzazione	450

LINEA STRATEGICA: LA CASA E LE POLITICHE ABITATIVE'

OBIETTIVO STRATEGICO N. 7.4

Programma RPP: "Cultura sport e tempo libero"

Progetto RPP: "Politiche abitative"

DESCRIZIONE

Sviluppo della qualità urbana ed edilizia residenziale sociale

N.	INDICATORE
1	Grado di soddisfazione della domanda di alloggi ERP
2	Reddito medio ISE e ISEE anno 2012 degli assegnatari di alloggi popolari

L'obiettivo strategico relativo alle politiche abitative è stato eliminato perchè, con le modifiche introdotte dalla L.R. n. 24 del 13.12.2013, in particolare dall'art. 5, tutte le funzioni relative alle Politiche Abitative, prima attribuite alle Province con legge regionale n. 24 dell'8 agosto del 2001, sono state trasferite alla Regione e ai comuni in forma associata.

Area strategica 7 - Welfare di comunità

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
7. Welfare di comunità	Le politiche per garantire e rafforzare il welfare di comunità	Formazione, lavoro, istruzione e politiche sociali	Politiche sociali	7.1 - Rafforzare il welfare di comunità e applicarlo alle nuove trasformazioni sociali	P432122 - Azioni di sostegno alla regolazione e all'accreditamento dei servizi sociali ed educativi Obiettivo : Introduzione e diffusione di un nuovo servizio di controllo della qualità dei servizi sociali (anziani e disabili) ed educativi pubblici e privati (obiettivo che deriva dalla Regione).	N. sopralluoghi effettuati	8
				7.2 - Sviluppo e rafforzamento dei servizi per l'infanzia		N. strutture a cui sarà espresso parere favorevole all'accreditamento	5
				7.3 - Promuovere l'integrazione e la collaborazione tra gli ambiti di intervento del sociale sanitario ed educativo e tutti i diritti e le opportunità per l'infanzia e l'adolescenza (affido, adozione e tutela)		N. servizi educativi che attueranno la sperimentazione sulla valutazione e sull'eterovalutazione	12
						Mappatura delle strutture socio-assistenziali	1

AREA STRATEGICA 8 - UNA ORGANIZZAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE

LINEA STRATEGICA: ORGANIZZAZIONE E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.1

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Personale"

DESCRIZIONE

Attuare processi di miglioramento organizzativo, procedendo ad una riorganizzazione della struttura gestionale con garanzia della continuità dei servizi da erogare a fronte della riduzione del personale in servizio

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Revisione di strumenti di gestione del personale	2
2	Riduzione della spesa di personale rispetto al 2013	150.000,00 €.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.2

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Informatica"

DESCRIZIONE

Recupero di efficienza dell'azione amministrativa, sia relativamente alle attività di back-office, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Tasso di digitalizzazione delle procedure	70%
2	N. comuni che utilizzano i servizi resi disponibili sul nodo provinciale	18
3	% incremento utilizzo PEC	10%
4	% utilizzo firma digitale	60%

LINEA STRATEGICA: SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.3

Programma RPP: "Affari generali".
Progetto RPP: "Segreteria"

DESCRIZIONE

Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. procedure/adempimenti eliminati/semplificati per prassi interne ma non obbligatorie	3

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.10

Programma RPP: "Affari generali".
Progetto RPP: "Segreteria"

DESCRIZIONE

Attuazione delle misure di prevenzione e contrasto all'illegalità e corruzione

Gli adempimenti inerenti il Piano anticorruzione si riferiscono in particolare a:

- comunicazioni ed aggiornamenti in materia di anticorruzione;
- monitoraggio adempimenti di competenza dei settori;
- predisposizione atti di competenza e/o da sottoporre all'adozione degli Organi competenti;
- predisposizione delle relazioni consuntive e/o di controllo da inviare agli organi, interni e/o esterni di competenza.

I predetti adempimenti sono finalizzati:

- alla verifica della corretta mappatura dei procedimenti "a rischio", dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate e, quindi, alla eventuale individuazione e messa in atto di ulteriori strategie e misure;
- al perseguimento della legalità dell'azione amministrativa, attraverso l'adozione delle misure idonee a contrastare il rischio di comportamenti illeciti o di eventuali forme di abuso nell'esercizio della funzione amministrativa.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Predisposizione del Piano anticorruzione	1
2	Mappatura procedimenti a rischio e relativa valutazione	1
3	Predisposizione atti di perfezionamento della mappatura (delibera G.P. e trasmissione Dip Funzione Pubblica)	1
4	Monitoraggio adempimenti settori	1
5	Redazione di relazione in merito all'attività svolta e comunicazione agli organi competenti	1
6	Riduzione % annua dei rischi con valutazione Medio/Alta	15%

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.11

Programma RPP: "Affari generali".

Progetto RPP: "Segreteria, Comunicazione, Informatica"

DESCRIZIONE

Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie sia relativamente alle attività di back-office della Provincia, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. visite all'area "Amministrazione trasparente"	2.000
2	N. sessioni formative sulla trasparenza	1
3	% incremento utilizzo PEC	10%
4	% giudizi positivi sezione "Amministrazione trasparente" (giudizi positivi/giudizi espressi)	70%
5	N. atti digitali gestiti con iter automatizzato ex art. 23	1.000

L'obiettivo prevede un impiego massiccio delle nuove tecnologie web con particolare riguardo a:

- ridisegno del sito istituzionale
- razionalizzazione dei siti tematici
- gestione semi-automatica dei dati previsti dall'art. 23 DLgs 33/2013
- impiego dei social media.

L'impiego delle nuove tecnologie è concepito per servizi di front-end efficaci, ma anche per supportare i necessari adeguamenti organizzativi e la stretta integrazione fra azioni per la trasparenza, azioni per la prevenzione della corruzione e pianificazione strategia e annuale.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.4

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"

Progetto RPP: "Provveditorato"

DESCRIZIONE

Procedure di acquisto a basso impatto ambientale

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	% di acquisti rispondenti ai criteri minimi ambientali stabiliti dal PAN GPP (Acquisti verdi)	60%

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.5

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"

Progetto RPP: "Comunicazione"

DESCRIZIONE

Incentivare la e-democracy.

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	% nuove visite sito istituzionale	55%
2	% incremento accessi alla rete civica	2%

LINEA STRATEGICA: STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.6

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"

Progetto RPP: "Programmazione e controllo";

DESCRIZIONE

Attuare modalità più efficaci di programmazione, gestione e controllo

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	N. nuovi strumenti per controllo e analisi costi	1

LINEA STRATEGICA: FEDERALISMO FISCALE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.7

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"

Progetto RPP: "Gestione finanziaria e contabile";

DESCRIZIONE

Realizzazione di una propria autonomia di entrata

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Autonomia finanziaria (entrate tributarie + entrate extratributarie / entrate correnti)	60%
2	Autonomia tributaria (entrate tributarie / entrate correnti)	50%
3	Incidenza trasferimenti correnti dello Stato (Trasferimenti statali/entrate correnti)	0,2%
4	Velocità di riscossione delle entrate correnti (somma delle riscossioni delle entrate correnti / ammontare complessivo accertamenti delle stesse entrate *100)	60%

NOTE: i tagli previsti dalle disposizioni di legge degli ultimi anni hanno inciso sulle entrate tributarie (all'interno delle quali è collocato anche il fondo sperimentale di riequilibrio) riducendo di fatto sia l'autonomia finanziaria che quella tributaria. Tutto ciò ha determinato una inversione di tendenza rispetto alla spinta autonomistica di fine anni '90.

L'incertezza sui tempi di riscossione delle addizionali su tributi comunali (TIA/TARES/TARI) ha rallentato la velocità di riscossione delle entrate correnti.

AREA STRATEGICA 8 - UNA ORGANIZZAZIONE MODERNA ED EFFICIENTE

LINEA STRATEGICA: PATTO DI STABILITA' INTERNO

OBIETTIVO STRATEGICO N. 8.8

Programma RPP: "Risorse finanziarie, umane e reti"
Progetto RPP: "Gestione finanziaria e contabile";

DESCRIZIONE

Rispetto dei vincoli del patto di stabilità e dell'obiettivo programmatico di competenza mista

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Ammontare prestiti assunti/anno	0
2	Diminuzione % dell'indebitamento	5%
3	Velocità di pagamento spese in conto capitale	12%
4	Velocità di riscossione titolo 4° entrate	15%

NOTE: la velocità di pagamento delle spese correnti non ha alcun collegamento col patto di stabilità il cui saldo di competenza "mista" è determinato da accertamenti/impegni per la parte corrente e incassi/pagamenti per il conto capitale. Pertanto questo indicatore è stato eliminato. Si ritiene più significativo l'utilizzo degli indicatori che misurano la velocità di pagamento delle spese in conto capitale e la velocità di riscossione dei trasferimenti in conto capitale (titolo 4°), che invece rilevano ai fini del patto.

Area strategica 8 - Una organizzazione moderna ed efficiente

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target	
8. Una organizzazione moderna ed efficiente	Organizzazione e innovazione tecnologica	Risorse finanziarie, umane e reti	Personale	8.1 - Attuare processi di miglioramento organizzativo, procedendo ad una riorganizzazione della struttura gestionale con garanzia di continuità dei servizi da erogare a fronte della riduzione del personale in servizio	<p>Titolo: 406103 - Art. 15 c. 2 - Ulteriore razionalizzazione dell'assetto organizzativo</p> <p>Obiettivo : Provvedere alla riorganizzazione interna ai fini di garantire l'erogazione dei servizi esistenti con riduzione della spesa di personale</p>	% di riduzione della spesa di personale rispetto al 2013	5,58%	
		Risorse finanziarie, umane e reti	Informatica	8.2 - Recupero di efficienza dell'azione amministrativa, sia relativamente alle attività di back-office, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni	<p>Titolo: P404111 - Videoconferenza per ridurre le distanze</p> <p>Obiettivo : Attivare un sistema di videocomunicazione diretta impresa-amministrazione o amministrazione-amministrazione</p>	Punti <i>conference</i> attivati - 2014	2	
	Dispositivi mobili attivati - 2014					2		
	Numero <i>conference</i> svolte nel 2014					15		
	Semplificazione amministrativa, snellimento delle procedure, trasparenza e anticorruzione	Affari Generali	Segreteria	8.3 - Migliorare la qualità dei procedimenti amministrativi				
		Risorse finanziarie, umane e reti	Programmazione e controllo	8.4 - Digitalizzazione documenti e contenimento delle spese	<p>Titolo: 408224 - Piano razionalizzazione delle spese di funzionamento</p> <p>Obiettivo : razionalizzazione delle spese di funzionamento</p>	Risparmio economico	€ 173.800,62	
Nr azioni realizzate	8							

8. Una organizzazione moderna ed efficiente	Semplificazione amministrativa, snellimento delle procedure, trasparenza e anticorruzione	Affari Generali	Comunicazione	8.5 - Incentivare la e-democracy	Titolo: P404612 - Nuovo sito istituzionale della Provincia e nuovi servizi per l'utenza Obiettivo : Migliorare il sito rendendo più agevole la navigazione agli utenti e introducendo nuovi servizi on-line	% incremento accessi al sito istituzionale	3%
						n. accessi alla sezione amministrazione trasparente	2.000
						n. accessi alla sezione dati aperti	2.000
		Affari Generali- Risorse finanziarie, umane e reti	Segreteria - Comunicazione - Informatica	8.11 - Assicurare e comunicare la trasparenza dell'attività amministrativa attraverso le nuove tecnologie sia relativamente alle attività di back-office della Provincia, sia ai servizi ai cittadini, alle imprese e ai comuni	Titolo: 404602 - Amministrazione trasparente: casa di vetro Obiettivo Garantire la tempestività degli adempimenti in tema di trasparenza di cui all'art. 23 del DLgs 33/2013	n. atti caricati col nuovo sistema	1.000
						n. interventi formativi effettuati	3
						Diminuzione % dei tempi per la pubblicazione degli atti di cui all'art. 23 d.lgs. n.33/2013	20%
						Mappatura procedimenti e relativa valutazione di rischio entro il 31/7/2014	sì
		Affari generali	Segreteria	8.10 - Attuazione delle misure di prevenzione e contrasto all'illegalità e corruzione	Titolo: P402121 - Attivazione del sistema anticorruzione Obiettivo: Garantire efficaci misure anticorruptive dell'azione amministrativa	Utilizzo corretto dell'applicativo tracciabilità anticorruzione/supporto e collaborazione ai settori	sì
						Riduzione % annua dei rischi con valutazione Medio/Alta	15%
						Rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal PTCP entro 15/12	sì

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
8. Una organizzazione moderna ed efficiente	Strumenti di programmazione e rendicontazione	Risorse finanziarie, umane e reti	Programmazione e controllo	8.6 - Attuare modalità più efficaci di programmazione, gestione e controllo	408303 - La contabilità analitica alla luce dell'armonizzazione dei sistemi contabili	Ridefinizione del piano dei conti entro il 31/10/2014	si
						N. persone formate	30
						N. elaborati informativi a supporto dei servizi	1
			Gestione finanziaria e contabile	8.7 - Realizzazione di una propria autonomia di entrata	408105 - Adozione di un nuovo sistema contabile integrato	Tasso di smaltimento residui passivi dato 2013: 56,7%	60%
						Tasso di realizzazione dei residui attivi dato 2013: 49,6%	52%
						8.8 - Rispetto dei vincoli del patto di stabilità e dell'obiettivo programmatico di competenza mista	

AREA STRATEGICA 9 - POLITICA INTERNAZIONALE ED EUROPEA

LINEA STRATEGICA: LE POLITICHE EUROPEE E LE RELAZIONI INTERNAZIONALI PER LA PACE E LA COOPERAZIONE

OBIETTIVO STRATEGICO N. 9.1

Programma RPP: "Attività produttive e politiche comunitarie
Progetto RPP: "Politiche comunitarie"

DESCRIZIONE

Utilizzare integralmente tutte le risorse previste dai diversi assi e misure del POR Competitività e Occupazione

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	% di spesa sulle risorse POR Competitività e Occupazione assegnate al territorio provinciale con l'asse 4	90%
2	Iniziative di promozione/disseminazione attivate sull' asse 4 del POR FESR	3
3	N. progetti di ricerca attivati nel tecnopolo di Ravenna	5
4	N. progetti di ricerca attivati nel tecnopolo di Faenza	2
5	N. di iniziative di informazione e disseminazione sulla nuova fase di programmazione dei Fondi strutturali della UE 2014-2020	3
6	N. progetti approvati e gestiti Cooperazione Territoriale	15
7	Capacità di spesa nel triennio per l'insieme dei progetti di cooperazione territoriale	70%
8	Numero di chilometri di percorsi ciclabili attrezzati realizzati con i progetti europei	30
9	Numero di nuove biciclette messe a disposizione dell'utenza con progetti europei	10
10	Numero di passeggeri trasportati con lo Shuttle race del progetto Adrimob di collegamento diretto con l' Aeroporto di Bologna	1.000

OBIETTIVO STRATEGICO N. 9.2

Programma RPP: "Attività produttive e politiche comunitarie
Progetto RPP: "Politiche comunitarie"

DESCRIZIONE

Mantenere le linee strategiche delineate nei precedenti mandati amministrativi per le relazioni internazionali

N.	INDICATORE	VALORE PREVISTO
1	Iniziative pubbliche realizzate nell' ambito delle relazioni di gemellaggio e cooperazione o nei progetti di pace	4
2	N Progetti di solidarietà e cooperazione decentrata attivati e gestiti	1
3	Attivazione di un un progetto lavoro con l' Ostalbkreis	Entro 31/12

Area strategica 9 - Politica internazionale ed europea

Area strategica	Linea Strategica	Programma RPP	Progetto RPP	Obiettivo strategico Piano Performance	Titolo - Obiettivo annuale di Sviluppo/Miglioramento	Indicatori	Target
9. Politica internazionale ed europea	Le politiche europee e le relazioni internazionali per la pace e la cooperazione	Attività Produttive e Politiche Comunitarie	Politiche Comunitarie	9.1 - Utilizzare integralmente tutte le risorse previste dai diversi assi e misure del POR Competitività e Occupazione; Proseguire l'impegno sui programmi europei di Cooperazione Territoriale per elaborare e finanziare nuovi progetti europei che consentano di implementare le risorse disponibili e di moltiplicare esperienze e relazioni in settori avanzati dello sviluppo economico sociale e ambientale			
				9.2 - Per le relazioni internazionali mantenere le linee strategiche delineate nei precedenti mandati amministrativi			